

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/06/2021	7	Ecco il batterio `invincibile` Uccide tutti i Coronavirus <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	04/06/2021	7	Nuova frontiera nella lotta al Covid Ultravioletti anche in casa e ufficio <i>Alessandro Malpelo</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	04/06/2021	25	Subito una svolta sul clima Le sette verità scomode per affrontare l'emergenza <i>Monica Guerzoni</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	04/06/2021	37	Sussurri & Grida - Marcegaglia: il clima è priorità <i>Redazione</i>	8
INTERNAZIONALE	04/06/2021	27	Il covid-19 in cifre <i>Redazione</i>	9
INTERNAZIONALE	04/06/2021	38	Nella morsa del covid-19 <i>Redazione</i>	10
INTERNAZIONALE	04/06/2021	112	Un'altra siccità in California <i>Redazione</i>	11
ITALIA OGGI	04/06/2021	2	Frutta e verdura nel dopo Covid Consumi polarizzati: o top o down <i>Maicol Mercuriali</i>	12
ITALIA OGGI	04/06/2021	12	Epidemia di dengue alla Réunion, 2 mila casi a settimana, più del Covid <i>Simonetta Scarane</i>	13
ITALIA OGGI	04/06/2021	26	Ricostruzione post sisma agevolata <i>Alessia Lorenzini</i>	14
LIBERO	04/06/2021	2	Fondi per il Covid: inutilizzato un miliardo <i>Alessandro Gonzato</i>	15
SOLE 24 ORE	04/06/2021	12	Il clima e le banche centrali = Perché è necessario che le banche centrali si occupino del clima <i>Antonio Patuelli</i>	16
SOLE 24 ORE	04/06/2021	16	Covid, via libera alla ristorazione: sei per tavolo <i>Marzio Bartoloni Enrico Netti</i>	17
SOLE 24 ORE	04/06/2021	33	Contributi post-sisma compatibili con i bonus per le ristrutturazioni <i>Gi. L.</i>	18
SOLE 24 ORE INSERTI	04/06/2021	12	Stemar: fabbricare mascherine e reinventare la produzione ai tempi del Covid-19 <i>Redazione</i>	19
SOLE 24 ORE INSERTI	04/06/2021	12	Termoscanner e gel igienizzante, ecco le colonnine anti-covid di BOS per scuole e aziende <i>Redazione</i>	20
TEMPO	04/06/2021	6	Figliuolo ne è convinto Ora la spallata al Covid = Arriva la spallata al Covid <i>Alessandra Lemme</i>	21
VENERDÌ DI REPUBBLICA	04/06/2021	97	Un clima dolce addolcisce i popoli, il freddo li gela <i>Marino Niola</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Sri Lanka. Affonda nave in fiamme, disastro ambientale <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Covid-19, due linee guida: vaccinare giovani e mantenere flessibilit? <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Toscana, 48 interventi di prevenzione sismica da quasi 1,7 milioni <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Vaccinazioni, via alle adesioni libere in (quasi) tutta Italia - <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Sisma 2016: chiesta una norma per il caro prezzi dei materiali <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 2 giugno <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/06/2021	1	Sardegna, 20 milioni per i danni post alluvione del 2020 <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	04/06/2021	1	Covid Italia, Rt ancora in calo: 0.68 <i>Moretti</i>	30
adnkronos.com	04/06/2021	1	Covid Lombardia, Fontana: "Zona bianca dal 14 giugno se dati confermati" <i>Menotti</i>	31
adnkronos.com	03/06/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 3 giugno <i>Grossi</i>	32
adnkronos.com	03/06/2021	1	Vaccino covid 12 anni, Lombardia e Veneto: boom prenotazioni <i>Grossi</i>	33
adnkronos.com	03/06/2021	1	Vaccino Covid, Figliuolo: "Effetti collaterali incomparabili con anticoncezionale" <i>Silipo</i>	34
adnkronos.com	03/06/2021	1	Covid, si svuotano ospedali e calano casi e morti: il report <i>Menotti</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2021

ansa.it	03/06/2021	1	In borgo Castelluccio spunta casa con facciata tricolore - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	03/06/2021	1	Clima: Rutelli, politica impreparata; Draghi dia priorità - Clima <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	03/06/2021	1	Clima: Cingolani incontra i due giovani italiani per la Y4C - Clima <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	03/06/2021	1	Covid: Solinas, Sardegna migliora, premiati i nostri sforzi - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	03/06/2021	1	Allarme dell'Onu: "Per il Covid 100 milioni lavoratori in povertà" - Economia <i>Redazione</i>	41
ansa.it	03/06/2021	1	Cani anti-Covid per "sostituire" i tamponi molecolari - Italia <i>Redazione</i>	42
ansa.it	03/06/2021	1	Incendio su tetto centro commerciale, Vvf al lavoro tutta notte - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	03/06/2021	1	Covid: Bonomi, peggio non è passato, occorre attenzione - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	03/06/2021	1	Al via vaccinazioni in aree colpite da sisma 2016 - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	03/06/2021	1	Terremoto: serve norma adeguamento prezzi materiali costruzione - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	03/06/2021	1	Covid: in Puglia il tasso dei contagi scende all'1,5% - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	03/06/2021	1	Covid: l'Ue apre le sue frontiere ai turisti giapponesi - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	03/06/2021	1	Covid: aperto hub vaccinale in Arsenale militare a Taranto - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	49
askanews.it	04/06/2021	1	"Sul clima agenda inadeguata, il dossier passi a Draghi" (Draghi) <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	03/06/2021	1	Covid, variante vietnamita, "Ecco perché non deve farci paura" - la Repubblica <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	04/06/2021	1	Coronavirus: due miliardi di dosi di vaccini nel mondo - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	04/06/2021	1	Il legame tra sovrappopolazione e clima, un rebus da risolvere - la Repubblica <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	04/06/2021	1	Oltre 30 milioni di sfollati per clima e crisi ambientali nel 2020 - la Repubblica <i>Redazione</i>	54
corriere.it	03/06/2021	1	Covid, l'Oms convalida il vaccino cinese SinoVac: ma restano dubbi sull'efficacia <i>Margherita De Bac</i>	55
corriere.it	03/06/2021	1	Coronavirus, Gimbe: gli ospedali si svuotano e calano i decessi. Ancora 3,3 milioni di over 60 senza vaccino <i>Carlotta De Leo</i>	56
corriere.it	04/06/2021	1	Speranza: il Covid non è finito, serve prudenza sulle riaperture <i>Monica Guerzoni</i>	58
corriere.it	04/06/2021	1	Covid, il pediatra: Vaccini agli adolescenti sicuri, dialogare per convincerli <i>Margherita De Bac</i>	60
corriere.it	03/06/2021	1	Tumori, gli esperti italiani: Urge correre ai ripari per frenare i danni causati dal Covid <i>Vera Martinella</i>	61
ilmessaggero.it	04/06/2021	1	Contagi Covid, l'indice Rt scende ancora: è a 0,68. La scorsa settimana era a 0,72 <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	04/06/2021	1	Virus, Umbria zona bianca: solo sei casi in un giorno Vaccini, le istruzioni per i cinquantenni <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	04/06/2021	1	Wuhan, così il capo del laboratorio nel 2015 scriveva: Il nuovo coronavirus potrebbe infettare l'uomo <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	04/06/2021	1	Meteo, l'estate non decolla: arriva un weekend di pioggia e temporali, le previsioni <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	03/06/2021	1	Sri Lanka, si teme marea nera dopo l'incendio della MV X-Press Pearl <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	03/06/2021	1	Strane esplosioni elettromagnetiche precedono i terremoti: lo studio <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	03/06/2021	1	Vaccini Covid, appello ONG per sospensione brevetti <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2021

ilmessaggero.it	03/06/2021	1	L'immunità al Covid potrebbe durare anni, soprattutto in un caso specifico <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	03/06/2021	1	Covid, Ristoranti: oggi incontro tecnico su limite di 4 persone al tavolo <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	03/06/2021	1	Cina, disagi a commercio globale dopo focolaio covid nel porto di Yantian <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	04/06/2021	1	Sisma, l'emergenza delle macerie private. L'assessore Castelli ha le idee chiare: L'unica via è riutilizzarle <i>Redazione</i>	74
lapresse.it	04/06/2021	1	Covid, Figliuolo: "A fine giugno saremo più al sicuro" <i>Redazione</i>	75
lapresse.it	03/06/2021	1	Covid, Figliuolo: Non passare a euforia vacanze senza vaccini <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	03/06/2021	1	Vaccini Covid, tra la "caccia" agli over 60 e l'assalto agli Open night: che cosa sta succedendo e la situazione regione per regione <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	03/06/2021	1	Covid, la roulette delle mascherine: quando le toglieremo all'aperto? <i>Redazione</i>	78
agi.it	04/06/2021	1	Dopo ilCovidil più grande rimbalzo di sempre, dicono gli esperti <i>@agenzia_italia</i>	79
ilfattoquotidiano.it	04/06/2021	1	Covid, report Iss: "Rt nazionale scende a 0,68". Crolla l'incidenza: -30% in 7 giorni. Da lunedì un terzo del Paese verso la zona bianca <i>Redazione</i>	80
ilfattoquotidiano.it	03/06/2021	1	Covid, il test in Brasile su una intera città con il vaccino cinese Sinovac: "Decessi diminuiti del 95% e i ricoveri dell'86%" <i>Redazione</i>	81
ilfattoquotidiano.it	03/06/2021	1	Covid, mix vaccini per prima e seconda dose autorizzato in Canada. Popoli (Aifa): "Ipotesi interessanti ma ci sono pochi dati" <i>Redazione</i>	82
ilfattoquotidiano.it	03/06/2021	1	Vaccino anti-Covid, il caso degli over 60 che restano indietro. Figliuolo: "Mancano almeno 2 milioni di persone. Le Regioni li cerchino" <i>Redazione</i>	84
ilfattoquotidiano.it	03/06/2021	1	Covid, richiamo con seconda dose eterologa? Il commissario Figliuolo apre alla possibilità: "Sembra che diano un'ottima risposta" <i>Redazione</i>	85
italiaoggi.it	04/06/2021	1	Covid, l'Rt nazionale cala ancora: è sceso a 0,68 <i>Redazione</i>	87
agenparl.eu	03/06/2021	1	Affidamento diretto per il corso di aggiornamento di formazione per prevenzione incendi per n.4 volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile.brDitta: Torrisi Agata. <i>Redazione</i>	88
agenparl.eu	03/06/2021	1	Calabria, prenotazioni per il vaccino aperte a tutti <i>Redazione</i>	89
agenparl.eu	03/06/2021	1	Covid, in Calabria 104 nuovi positivi e due decessi <i>Redazione</i>	90
avionews.com	03/06/2021	1	Cina lancia con successo un nuovo satellite meteo <i>Redazione</i>	91
DOMANI	04/06/2021	4	Continua l'incendio nella raffineria <i>Redazione</i>	92
ladiscussione.com	03/06/2021	1	Fiducia nei vaccini ma "basta Dad!". Ecco gli studenti della generazione post-covid <i>Redazione</i>	93
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	04/06/2021	15	Lotta al cancro, ancora un allarme: cure e screening in calo causa Covid <i>Luca La Mantia</i>	94

Ecco il batterio `invincibile` Uccide tutti i Coronavirus

[Redazione]

t l'Escherichia coli/ modificato aboi-aiorio Ecco il batterio 'Invincibile' Uccide tutti i Coronavirus Ottenuto il primo batterio sintetico 'invincibile' agli attacchi di tutti i virus, compresi i coronavirus come il SarsCoV2 responsabile della pandemia di Covid. Il batterio, realizzato nel britannico Medical Research Council e descritto sulla rivista Science, produce proteine capaci di bloccare all'origine il meccanismo dell'infezione e potrebbe diventare in futuro una sorta di fabbrica per produrre farmaci antivirali ad ampio spettro. A essere stato modificato è uno dei batteri più comuni, l'Escherichia coli: oltre agli aminoacidi che esistono in natura, il suo codice genetico è stato arricchito con aminoacidi programmati al computer in modo da ottenere batteri incapaci di leggere il kit di istruzioni che i virus sfruttano per invadere le cellule, batteri così modificati non erano in grado di leggere il codice genetico canonico ed erano del tutto resistenti a un cocktail di virus, scrivono i ricercatori, coordinati da Wesley E. Robertson. -tit_org- Ecco il batterio invincibile Uccide tutti i Coronavirus

Nuova frontiera nella lotta al Covid Ultravioletti anche in casa e ufficio

[Alessandro Malpelo]

Nuova frontiera nella lotta al Covid Ultravioletti anche in casa e ufficio < In arrivo macchinari che simulano i raggi solari al chiuso. Una sterilizzazione naturale contro il virus L'esperto: Gli Uv sono già impiegati anche nella purificazione delle condotte per l'acqua potabili di Alessandro Malpelo ROMA Con le vaccinazioni di massa, e l'estate che funziona da antisettico naturale, si allenta il cappio Covid-19 in Italia e ci sentiamo tutti più liberi. Resta l'incognita mutazioni, con la variante indiana ultima guastafeste, ma la bella stagione è un antidoto portentoso. Da maggio a settembre ha ribadito Giorgio Palù, presidente Aifa - gli ultravioletti, insieme con le temperature elevate e l'attività prevalente all'aperto, rendono meno probabile la trasmissione del virus, Uno studio del la Stata le di Milano e det'Inaf ha aggiunto un altro tassello al mosaico delle conoscenze, mostrando che i raggi del Sole disattivano il virus, a tutte le lunghezze d'onda. Sarà possibile ricreare in un ambiente chiuso queste condizioni in modo da abbattere la carica virale anche d'inverno? Gli esperti sono ottimisti: Le temperature elevate e gli ultravioletti creano una sterilizzazione naturale all'aria aperta - spiega Alessandro Miani, presidente della Società italiana di medicina ambientale (Sima) -. Tutti i virus tendono a disattivarsi con il calore, Gli ultravioletti inoltre hanno un'azione battericida in funzione della quantità di raggi e dal tempo di esposizione. Sono impiegati anche nella sterilizzazione delle condotte idriche, per purificare l'acqua potabile. Varie applicazioni sfruttano queste proprietà, Gli ultravioletti sono già ampiamente sfruttati industrialmente, aggiungiamo noi. Estetiste e parrucchieri li impiegano per mantenere l'igiene nel cassetto degli strumenti. All'interno dei climatizzatori più sofisticati sono installate lampade UVC per trattare l'aria circolante. Ricerche recenti mostrano che anche le lampade solari certificate possono contribuire ad abbattere la carica virale dispersa nell'aria confinata, nei locali frequentati da più persone. Lo studio sugli ultravioletti - ha dichiarato Mario Clerici, direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi dilano-era partito l'anno scorso, quando avevamo visto che i raggi Uve (la componente radiante che non arriva sulla Terra) uccidevano il Sars-Cov-2 dopo esposizione di pochi secondi. Adesso abbiamo constatato che anche gli Uva e Uvo, i raggi che ci abbronzano e riscaldano, in pochi secondi uccidono il Sars-Cov-2. L'emergenza Covid ha riportato l'attenzione sulla qualità dell'aria. Dobbiamo stare attenti all'incremento di anidride carbonica prodotta dalla respirazione, quando più persone condividono spazi chiusi, spiega il professoran i. Il potere contaminante dei microrganismi cresce in funzione del tasso di CO2 continua il medico - oggi tuttavia disponiamo di sensori che monitorano la concentrazione di anidride carbonica, temperasos ANIDRIDE CARBONICA Più è presente, più si diffonde il Covid Vanno installati sensori che misurano la qualità dell'aria tura, umidità, e misurano la qualità dell'aria. Esistono diverse tipologie di sensori, che potrebbero diventare di uso comune come isaturimetri e il defibrillatore. Costano meno di duecento euro e sono in grado di effettuare rilevamenti ovunque: aule scolastiche, uffici, esercizi pubblici, palestre, sale riunioni, spazi soggetti a sovraffollamenti. Questi sensori sono parenti dei nasi elettronici che segnalano sospette fughe di gas o per un principio di incendio. Sima ha messo a punto una metodologia per verificare il corretto funzionamento di questi apparecchi, così da validarli con certificato, E quando scatta l'allarme anti Covid per eccesso di CO2 che fare? In quel caso, avvertiti per tempo, possiamo provvedere al ricambio d'aria, e ridurre la presenza numerica di persone all'interno del locale, in tutta sicurezza. L'MIM'IJMN'IJ Le altre barriere della quotidianità Ozono Il ministero consiglia un uso per la sanificazione come intervento di pulizia approfondita, incluso in un contesto generale di ottimizzazione delle misure igieniche e microclimatiche, da parte di personale appositamente formato e adeguatamente protetto. @ Cloro Per disinfettare superfici (tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce) soggette a essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di doro. Filtri d'aria L'Istituto superiore di sanità consiglia in casa di pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione con un panno inumidito con acqua e sapone o con alcol etilico 75%. Vanno puliti regolarmente i filtri e verificate le

informazioni sul tipo di pacco filtrante installato. -tit_org-

Subito una svolta sul clima Le sette verità scomode per affrontare l'emergenza*Il documento di Rutelli: l'Italia sottovaluta il problema**[Monica Guerzoni]*

Subito una svolta sul clima Le sette verità scomode per affrontare l'emergenza 11 documento di Rutelli: l'Italia sottovaluta il problema UI < À' di Monica Guerzoni abbiamo dichiarato una rivoluzione -verde e non ce ne siamo accorti. Francesco Rutelli, che pure stima molto il competente e motivato ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, suona la sveglia al governo di unità nazionale: Su temi cruciali come i cambiamenti climatici e la salvezza del pianeta siamo fuori strada, c'è bisogno di un totale cambio di rotta. Per l'ex sindaco di Roma, che nel 1993 fu nominato ministro dell'Ambiente nell'esecutivo Ciampi e si dimise dopo due giorni, Mario Draghi dovrebbe mettere la rivoluzione green in cima alla sua agenda politica, prendere in mano gli impegni colossali di una inevitabile road map e farne la priorità del suo governo. Impegni che, ricorda Rutelli, il premier ha annunciato in Parlamento come elemento qualificante del suo progetto per cambiare l'Italia, quando ha chiesto e ottenuto la fiducia. Per avvertire che il nostro Paese è molto indietro come cultura e consapevolezza diffuse, strumenti decisionali, formazione di dirigenti pubblici, manager, quadri e figure operative, Rutelli ha scritto un documento di 22 pagine. Con inchiostro verde il presidente di ANICA, che è stato eletto sei volte in Parlamento, parte dalla scomoda verità sui cambiamenti climatici ormai accettata da tutti gli organismi internazionali e affronta le 7 (scomodissime) verità che ne conseguono. La prima: È probabile che diversi impatti dei cambiamenti climatici siano irreversibili. Le emissioni di CO₂ accumulate in atmosfera impiegheranno decenni, o secoli, per essere assorbite. Da qui al 2030 l'Ue si è impegnata a ridurre le emissioni del 50% rispetto ai livelli del 1990, l'amministrazione Biden promette di tagliare del 52% rispetto ai livelli del 2005 e la Cina di fermare il picco. Ma se anche gli impegni sottoscritti fossero mantenuti, la temperatura media della Terra a fine secolo salirebbe di oltre tre gradi, con conseguenze devastanti. Sulla base di numeri come questi e, giura, senza alcuna intenzione di partecipare alla contesa politica, Rutelli sprona il governo a colmare l'enorme distanza tra i traguardi annunciati e le azioni necessarie a raggiungerli. Rovesciare queste tendenze è ancora possibile, ma sempre più difficile è la seconda, scomoda verità. Gli impegni da realizzare sono colossali. La consapevolezza scientifica c'è, manca quella politica ed economica. Che fare, allora? Come il mondo e l'Italia hanno affrontato lo choc del Covid, così devono affrontare l'emergenza climatica. Rutelli trova incoraggiante che Draghi abbia inserito nel Pnrr tante misure per il cambiamento green, ma è convinto che il governo si trovi ancora nella fase della sottovalutazione. Bisognerà presto prendere centinaia di decisioni drastiche e soppesarne l'impatto sociale, economico e umano, bisognerà tagliare posti di lavoro e anche crearne di nuovi. Ecco la chiave, il punto di caduta del ragionamento di Rutelli: Mettere in cima i posti di lavoro, anche per ottenere il consenso della cittadinanza a una rivoluzione che non può essere imposta dall'alto. Misure Per l'ex sindaco di Roma dovremo presto prendere centinaia di decisioni drastiche Francesco Rutelli, 66 anni, è stato sindaco di Roma dal'93 al 2001. È stato dichiarato una rivoluzione culturale. Il nostro Paese è fuori strada. Quindi ministro per l'Ambiente e per i Beni culturali -tit_org- Subito una svolta sul clima Le sette verità scomode per affrontare emergenza

Sussurri & Grida - Marcegaglia: il clima è priorità

[Redazione]

Sussurri & Grida Marcegaglia: il clima è priorità Le nostre priorità sono difesa del clima, economia circolare e transizione ecologica, ha detto Emma Marcegaglia, presidente Bao Italy, al Forum economico di San Pietroburgo. Apriremo un percorso basato su un mercato libero con forte responsabilità su inclusione e sostenibilità. -tit_org-

Il covid-19 in cifre

[Redazione]

Il covid-19 è difficile da fermare. L'Europa e l'Asia hanno registrato il calo maggiore di casi e decessi, i contagi sono aumentati in Africa e nel Pacifico occidentale. MORTI Totali dall'inizio della pandemia: 3.567.234. Settimana dal 27 maggio al 2 giugno 2021: 79.227. Variazione settimanale: +1,9%. Morti: 3.567.234. Nuovi casi e decessi settimanali per covid-19 nel mondo: 79.227. La campagna vaccinale in Europa procede, ma non dappertutto. Nell'Unione europea il 47 per cento della popolazione adulta ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Il piano europeo congiunto doveva garantire una vaccinazione uniforme, ma in realtà ci sono grandi differenze tra i paesi. Una delle ragioni è che alcuni avevano comprato soprattutto vaccini AstraZeneca, più economici. Ma i ritardi nelle consegne e le segnalazioni di rare forme di trombosi ne hanno limitato l'uso in alcuni paesi. Paesi con il maggior numero di nuovi casi rispetto alla popolazione: Maldive, Bahrein, Seychelles, Uruguay, Argentina, Suriname, Paraguay, Colombia, Cile, Trinidad e Tobago. Al giorno, 974. 2.740. 126. 3.802. 31.378. 236. 2.813. 19.406. 7.134. 491. Variazione in 14 giorni, % media: +23, +63, -45, +33, +29, +85, +24, +20, +27, +25. Morti al giorno, media settimanale: 3,6, 20,4, 0,6, 50,6, 516,1, 6,6, 101,7, 444,0, 108,4, 14,1. Media giornaliera: 0,67, 1,24, 0,59, 1,46, 1,15, 1,13, 1,44, 0,88, 0,57, 1, 01. Tabella a ordinare con il maggior numero di casi per abitanti: Europa. I paesi con il maggior numero di nuovi casi al giorno, media dell'ultima settimana: Francia 9.732, Russia 9.181, Germania 4.308, Spagna 4.271, Regno Unito 3.496. I paesi con il maggior numero di morti al giorno, media dell'ultima settimana: Russia 381, Germania 162, Ucraina 138, Francia 112, Italia 103. Aumento o calo medio nelle ultime due settimane: Italia +1,5%, Francia +0,4%. Nuovi casi nell'ultima settimana ogni 100.000 abitanti: Francia 210,050, Russia 49,979. Casi positivi sul totale dei tamponi: 1,5%. Pazienti in terapia intensiva: 933. Morti da inizio pandemia: 4.223.200. Morti da inizio pandemia: 126.283. +661 gennaio sono i test -tit_

Nella morsa del covid-19

[Redazione]

MALAYSIA Nella morsa del covid-19 I casi di covid-19 in Malaysia stanno aumentando a ritmo esponenziale, più rapidamente che in India, scrive Asia Times. Le terapie intensive sono vicine alla saturazione e sempre più spesso si sente parlare di medici che danno la priorità ai pazienti con maggiori possibilità di farcela. I contagi sono quintuplicati dall'inizio dell'anno e, dopo i giorni di festa per la fine del Ramadan, i casi quotidiani toccano cifre senza precedenti (il 29 maggio erano 9.020). Il governo di Muhyiddin Yassin, sotto accusa per non aver imposto misure adeguate all'emergenza, ha annunciato un lockdown totale dal giugno. La campagna vaccinale nel paese è cominciata a febbraio, ma solo il 3,1 per cento della popolazione ha ricevuto due dosi. -tit_org-

Un'altra siccità in California

[Redazione]

Siccità Le autorità della California hanno dichiarato lo stato di emergenza in 41 contee su 58 a causa della siccità che ha colpito il sudovest degli Stati Uniti per il secondo anno consecutivo. Gli esperti temono che la carenza di precipitazioni possa provocare un'ondata di incendi ancora più devastante di quella del 2020, la peggiore registrata finora, che ha distrutto quasi due milioni di ettari di vegetazione e provocato la morte di 31 persone. Elefanti Un branco di 15 elefanti asiatici fuggito ad aprile dalla riserva naturale di Xishuangbanna, nella provincia cinese dello Yunnan, si sta avvicinando alla città di Kunming dopo aver percorso quasi 500 chilometri e aver Radar Un'altra siccità in California provocato danni per quasi un milione di euro. Terremoti Un sisma di magnitudo 6,1 ha colpito la regione di Anchorage, in Alaska, senza provocare vittime. Cicloni Almeno tre persone sono morte nel passaggio della tempesta tropicale Choiwan sulle Filippine. Incendi Un incendio ha distrutto più di duemila ettari di vegetazione nel Pantanal boliviano, una regione acquitrinosa al confine con il Paraguay considerata importante per la sua ricca biodiversità. Alluvioni Centinaia di persone hanno dovuto lasciare le loro abitazioni nella regione di Canterbury, in Nuova Zelanda, per sfuggire alle alluvioni provocate da giorni di intense precipitazioni. Tartarughe Le analisi genetiche hanno confermato che una tartaruga gigante trovata nel 2019 sull'isola Fernandina, nell'arcipelago delle Galápagos, appartiene alla specie *Chelonoidis phantasticus*, considerata estinta da più di cento anni. Il parco nazionale delle Galápagos ha annunciato una spedizione per verificare la presenza di altri esemplari della specie sull'isola. -tit_org- Un'altra siccità in California

Frutta e verdura nel dopo Covid Consumi polarizzati: o top o down

[Maicol Mercuriali]

DI MAICOL MERCURIALI
L'anno della pandemia ha servito su un piatto d'argento una grande opportunità all'ortofrutta: gli italiani hanno aumentato gli acquisti di frutta e verdura alla disperata ricerca di vitamine durante il primo lockdown, ma col passare dei mesi il boom si è affievolito e in questo 2021 si rischia di vanificare l'eredità legata al Covid senza aver capitalizzato l'occasione. Ed è un vero peccato che questo comparto produttivo che vale circa 15 miliardi di euro (spesso bistrattato all'interno dell'agroalimentare e che ogni giorno conduce la sua battaglia sul filo dei centesimi il chilo) sprechi questa opportunità proprio nell'Anno internazionale della frutta e della verdura. Nel 2020 i consumi ortofrutticoli domestici delle famiglie italiane hanno fatto segnare un più 4% sul 2019. Un risultato dovuto sostanzialmente alla verdura (+9%), mentre la frutta pareggia i chili del 2019 (+0,1%). Nelle vendite a valore, invece, trend positivi e decisamente migliorativi (+10% totale ortofrutta), grazie a un aumento dei prezzi medi, soprattutto nella frutta (quasi 11 punti). Le elaborazioni dell'Osservatorio Ortofrutta di Agroter sui dati del Consumer Panel di Ismea-Nielsen dovrebbero far sorridere, ma nel primo quadrimestre 2021 i risultati si stanno avvicinando ai numeri del 2019. I campanelli d'allarme non mancano. Il post pandemia sta mostrando un consumatore diverso e un mercato estremamente polarizzato: da una parte c'è chi chiede convenienza, dall'altra chi ha disponibilità di spesa e vuole consumare prodotti premium che sappiano soddisfare pienamente il palato. Il mondo di mezzo rischia così di uscire di scena, o comunque di ridimensionarsi, e senza un'adeguata offerta ortofrutta - scorso boom della verdura con un +9% - rischia di rispondere alle nuove esigenze la prospettiva è quella di fare passi indietro. Perché l'aspetto salutistico è sì importante, ma da solo non basta a valorizzare frutta e verdura: brand, percorsi di identificazione, strategie di marketing, attenzione alla qualità, vera sostenibilità sono i pilastri delle strategie che l'intera filiera, dalla produzione alla distribuzione, deve sviluppare. Senza dimenticare che gli italiani hanno scoperto nuovi canali di acquisto, a partire dall'e-commerce, e l'ortofrutta venduta online deve differenziarsi nella proposta da quella che si trova al supermercato. C'è poi la presenza dei discount che aumenta, anche se il loro reparto ortofrutta guarda sempre meno al prezzo, tanto che nelle vendite a valore stanno crescendo di più della Gdo: gli specialisti dello sconto stanno cambiando volto. E anche l'ortofrutta deve cambiare maschera. - Riproduzione riservata -tit_org-

Epidemia di dengue alla Réunion, 2 mila casi a settimana, più del Covid

[Simonetta Scarane]

E1 I?. I Jf. r. J. H. IAMy. TTT1 Epidemia di dengue alla Réunion 2 mila casi a settimana^ più del Covid DI SIMONETTA SPARANE Un'epidemia grave di dengue, mai vista prima, sta sconvolgendo da aprile l'isola de La Réunion, dipartimento francese nell'Oceano Indiano. E sta facendo molti più danni della pandemia di Covid-19. Da un paio di mesi vengono registrati all'incirca 2 mila nuovi casi a settimana con sindromi da choc di dengue e miocarditi osservati per la prima volta nell'isola. L'ospedale della parte occidentale, con i suoi 135 letti, non ha più posti disponibili. Non sa dove mettere i malati che continuano ad arrivare. Infatti, l'80% dei casi di dengue si verificano proprio in questa parte dell'isola che conta all'incirca 230 mila abitanti. L'attività dei servizi d'emergenza è aumentata fino al 50%. I medici hanno riorganizzato l'ospedale ma la situazione resta grave: i malati sono dappertutto, persino per terra e alcuni sono fuori in attesa. Il weekend di Pentecoste dal Pronto soccorso sono passati a 180 pazienti in 24 ore. Un inferno, come già il precedente fine settimana che di pazienti portati ai servizi d'urgenza ne aveva contati ancor di più: 196, contro i 100-120 in tempi normali senza l'epidemia di dengue, trasmessa dalla zanzara tigre, *Aedes albopictus*, cosiddetta della febbre gialla. Un terzo dei malati di dengue deve essere ricoverata per alcuni giorni a causa delle conseguenze provocate da questa febbre emorragica. Ogni giorno vengono ospedalizzate fino a 30 persone nei servizi d'urgenza che non sono reparti di degenza. Ma la situazione è esplosiva, Per alleggerire il carico sull'ospedale è stata trovata una soluzione che vede i malati di Covid-19 trasferiti all'ospedale universitario di Saint-Denis, o di Saint-Pierre nel Sud dell'isola. E cinque o sei pazienti malati di dengue presi in carico dalle strutture domiciliari di ricovero. L'epidemia di dengue è stata per lungo tempo tenuta in secondo piano e sottostimata a causa dell'attenzione rivolta in tutto il mondo sulla pandemia di Covid. I medici sperano che con l'arrivo dell'inverno australe, a giugno, con le basse temperature, l'epidemia di dengue freni anche in conseguenza del rallentamento del ciclo di riproduzione delle zanzare. Dall'inizio dell'anno sono stati contati all'incirca 16.200 casi di dengue e dodici morti, tra i quali un bambino. Inoltre, l'epidemia sta evolvendo a un ritmo accelerato negli ultimi due anni, e in forma più severa, con il 21% dei pazienti affetti da una forma grave. Intanto, proseguono le operazioni di disinfestazione dalle zanzare intorno alle case degli abitanti contagiati. Riproduzione riservata È L'ospedale nella parte occidentale dell'isola de La Réunion è al collasso -tit_org-

INTERPELLO Ricostruzione**Ricostruzione post sisma agevolata***[Alessia Lorenzini]*

INTERPELLO DI ALESSIA LORENZINI Gli interventi di demolizione e ricostruzione su immobili danneggiati da eventi calamitosi nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza possono fruire della detrazione di cui all'art. 16-bis, comma 1 del Tuir per la parte eccedente il contributo post sisma. Anche se qualificati come nuova costruzione. Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate nella risposta n. 389, rispondendo affermativamente al quesito dell'istante, proprietario di un'unità immobiliare parte di un edificio bifamiliare danneggiato dal sisma del 2016. L'istante intende eseguire un intervento di demolizione e ricostruzione di pari volumetria, ma con diversa sagoma e prospetti in modo che l'edificio sia a norma con le normative antisismiche, energetiche, di accessibilità ed impiantistica. L'Agenzia conferma che l'istante potrà fruire dell'agevolazione a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza, ricordando che la detrazione concerne tutti gli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino di un immobile danneggiato a seguito di un evento calamitoso. fiipivduzioiu; riservata È -tit_org-

Fondi per il Covid: inutilizzato un miliardo

Dopo un anno realizzati il 13% degli interventi per i Pronto Soccorso e il 25% delle terapie intensive

[Alessandro Gonzato]

Solita Italia: i soldi per la sanità c'erano però non li abbiamo spesi. Fondi per il Covid: inutilizzato un miliardo. Dopo un anno realizzati il 13% degli interventi per i Pronto Soccorso e il 25% delle terapie intensive. ALESSANDRO GONZATO

Ricordate l'anno scorso il governatore Dem della Campania Vincenzo De Luca che invocava l'aiuto dello Stato, ossia moneta tonante, per poter aumentare i posti letto nei reparti di Terapia intensiva? Alla fine, pur a fatica, i soldi lo Stato li ha messi a disposizione, ma la Campania ha attivato solo il 31,7% dei posti: 158 sui 499 programmati. Il dato è del ministero della Salute, va detto che è aggiornato a metà aprile, ma non ci risulta che nel frattempo ci sia stato un gran progresso. E dire che la Campania è addirittura una delle Regioni che ha sprecato meno, finora, il miliardo 413 milioni stanziato l'estate scorsa attraverso il Decreto Rilancio e destinato a interventi in conto capitale - ossia a fondo perduto - vincolati alla validazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera presentato dai singoli territori. Il Piemonte, per dire, quanto ai nuovi posti in terapia intensiva è fermo al 6,7%, la Calabria al 1,9, la Sicilia al 3,3, la Puglia al 25,7, e questi dati sono più recenti rispetto a quelli campani. Ma c'è chi ha fatto ancora peggio: Valle d'Aosta, Basilicata e Molise non hanno mai iniziato ad ampliarle, le terapie intensive. Incredibile, o forse no. A livello nazionale il miliardo 413 milioni è stato così ripartito: 711 milioni per le terapie intensive (in totale i posti aggiuntivi previsti erano, alla manifesta incapacità, hanno fatto sì che la media nazionale delle nuove Terapie intensive attivate, oggi, sia appena il 25,7%. Va sottolineato l'ottimo lavoro della Provincia autonoma di Bolzano (100%) e la buona riuscita dell'intervento dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo, entrambe sopra il 75%. L'Abruzzo è la Regione che più ha aumentato i posti in semintensiva (+79,3%) seguita (a distanza) dal Piemonte, dal Veneto, dall'Abruzzo e dalla Campania. La media nazionale della implementazione del reparto è pressoché identica alla precedente: 25,5%. I numeri, di per sé sconcertanti, in alcuni casi diventano drammatici se si osservano le percentuali degli interventi destinati all'acquisto di ambulanze. Qualche esempio. Il Lazio avrebbe potuto e dovuto comprarne 10 e non ne ha comprata nessuna. La Sicilia 16, e il risultato è lo stesso. Anche in questo caso non mancano le eccezioni: Valle d'Aosta (comprate 4 su 4), Bolzano e Trento (in totale 7 su 7), Emilia Romagna (17 su 17) e poi ancora Umbria, Veneto e Liguria. E però c'è poco da rallegrarsi: molte delle Regioni che hanno acquistato le ambulanze poi non le hanno collaudate o l'hanno fatto con parecchi mesi di ritardo. Facciamo una doverosa puntualizzazione, visto che chi vorrebbe annullare tutte le competenze regionali annientando i territori e accentrando tutto a Roma è in servizio permanente, con la complicità dei noti giornaloni. In alcuni casi i sistemi sanitari delle singole Regioni sono stati la salvezza dei cittadini durante la pandemia, basti pensare ai tamponi di massa del Veneto e agli ospedali che pur al limite hanno retto, vedi la Lombardia, dopo le incertezze iniziali. Col solo Speranza alla regia come sarebbe andata a finire? Che poi gran parte delle Regioni abbiano sprecato la possibilità di migliorare le strutture rimane grave e preoccupante, RISORSE NON SPESE PER LA SANITÀ 13,7% la percentuale degli interventi realizzati per migliorare i Pronto Soccorso rispetto a quelli preventivati 25,7% lavori per il potenziamento delle terapie intensive 25% dei posti per le semi-intensive previsti 44% le ambulanze consegnate e collaudate rispetto alle 110 previste L'EGO - ièa - tit_org-

Il clima e le banche centrali = Perché è necessario che le banche centrali si occupino del clima

[Antonio Patuelli]

Banchiere. Antonio Patuelli, presidente dell'Abi IL CLIMA E LE BANCHE CENTRALI di Antonio Patuelli Le Considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia rappresentano la sintesi dell'immenso lavoro che Banlatalia realizza ed espone compiutamente in ampie e molto documentate Relazioni che vengono contemporaneamente rese note. Continua a pagina 12 Perché è necessario che le banche centrali si occupino del clima Rischi sistemici Antonio Patuelli Continua da pagina 1 In esse, come da una Tac, vengono documentate anche le accurate analisi sul mondo bancario e finanziario, innanzitutto italiano, dalle quali emerge che a fine 2020 erano operativi in Italia 59 gruppi bancari e 90 banche individuali, di cui 39 di Credito cooperativo, oltre a 81 succursali di banche estere. Quindi, distinguendo le succursali di banche estere, i gruppi bancari e le singole banche costituite in forma di società per azioni o popolari, a fine dicembre 2020, erano no. La quota dei clienti che potevano accedere ai conti correnti attraverso i canali digitali era del 79 per cento. Nel 2020 i prestiti erogati dalle banche sono aumentati del 4,1%: l'accelerazione del credito è iniziata a marzo con la sospensione delle attività produttive a seguito della pandemia. I crediti deteriorati si sono ulteriormente ridotti soprattutto attraverso cessioni. La raccolta delle banche è aumentata del 12,2 % e sono migliorati gli indici patrimoniali, mentre la redditività è sensibilmente diminuita. Banca d'Italia valuta che nei prossimi trimestri l'andamento dei ricavi delle banche dipenderà dalla rapidità e dall'intensità della ripresa economica. Numerosi sono, inoltre, gli elementi esposti sulle attività di Vigilanza sulle banche e sugli altri organismi finanziari, mentre è assai rilevante pure l'attenzione alla tutela della clientela e all'educazione finanziaria. Molto innovativa è la cospicua parte di Relazione sulle Banche centrali, i rischi climatici e la finanza sostenibile, tematiche sulle quali la Banca d'Italia fornisce un contributo attivo e partecipa a iniziative internazionali. Vengono analizzati i rischi climatici per l'economia e il mondo finanziario che vi è particolarmente esposto, dati gli stretti rapporti con tutti i settori dell'economia, a causa delle funzioni di intermediazione. La valutazione dell'esposizione finanziaria ai rischi climatici è importante e complessa: per quantificarla sono necessari innanzitutto dati dettagliati riguardo la localizzazione geografica e il contributo carbonico delle singole esposizioni. Quindi sta crescendo l'attenzione verso i rischi climatici conseguentemente l'impegno per la finanza sostenibile che incorpora considerazioni ambientali, sociali e governo societario nelle decisioni di investimento. È pubblicato anche il Rendiconto del Fondo nazionale di risoluzione per il quale gli istituti di credito in Italia, anche nel 2020, hanno contribuito, in particolare per il salvataggio delle "quattro banche" effettuato nel 2015. Ovviamente il Fondo nazionale di risoluzione è solo uno dei vari Fondi a cui le banche debbono contribuire per la stabilità del mondo bancario e la tutela dei depositi. Le Relazioni che la Banca d'Italia pubblica a fine maggio, in occasione delle "Considerazioni finali" del Governatore, rappresentano giacimenti di innumerevoli conoscenze non solo economiche e giuridiche, ma anche più generalmente civili e sociali che debbono essere attentamente analizzate. Presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi) Antonio Patuelli A EMISSIONI A tanto ammonta la riduzione che la comunità internazionale dovrà garantire nei prossimi 9 anni, per poi arrivare alla neutralità climatica nel 2050. -tit_org- Il clima e le banche centrali Perché è necessario che le banche centrali si occupino del clima

Covid, via libera alla ristorazione: sei per tavolo

[Marzio Bartoloni Enrico Netti]

Marzio Bartoloni! Enrico Netti in zona bianca all'aperto non ci sarà nessun limite sul numero dei commensali seduti allo stesso tavolo mentre all'interno dei locali si potranno sedere fino a sei commensali per tavolo o al massimo due nuclei familiari. Questo è l'esito del confronto tra conferenza delle Regioni e l'esecutivo che si è svolto ieri. In zona gialla resterebbe l'attuale vincolo dei 4 coperti sia all'aperto che al chiuso. Roberto Speranza, ministro della Salute, oggi dovrebbe firmare l'ordinanza che definirà le nuove regole per il servizio nei ristoranti nel segno della gradualità, passo dopo passo. Regole che dovrebbero restare in vigore per un paio di settimane quando il 21 giugno verrà abolito il coprifuoco e la mappa dei colori dell'Italia dovrebbe essere "in bianco" con il passaggio delle regioni ora in giallo. Oggi il monitoraggio Iss decreterà infatti l'entrata nell'area di rischio più bassa anche per Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto dopo Friuli, Molise e Sardegna. Dal 14 giugno potrebbe toccare a Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia, Emilia e Trento, mentre aspetteranno il 21 giugno l'Epidemia e le riaperture. In zona bianca all'aperto non ci sarà nessun limite sul numero dei commensali. Il generale Figliuolo; serve il massimo della flessibilità nelle prenotazioni di vaccini resto delle Regioni a eccezione della Valle d'Aosta che potrebbe diventare bianca solo dal 28 giugno, in ogni caso le Regioni continuano il pressing con il presidente dei governatori, Massimiliano Fedriga, che rilancia sull'opportunità di abolire i limiti all'aperto anche per le zone gialle. Questo eccesso di prudenza non aveva alcuna base scientifica e aveva il solo effetto di rallentare la ripartenza di un settore stremato - è il commento di Fipe (pubblici esercizi) -. In questa fase serve il coraggio di andare avanti e garantire stabilità alla ripresa delle attività di somministrazione. Da parte nostra ci impegneremo per il massimo rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria e chiederemo sanzioni severe per chi non le rispetta. La possibilità di aumentare il numero dei coperti fa tirare un sospiro di sollievo al mondo dell'Ho.re.ca. È un primo passo fondamentale per il rilancio della ristorazione che rappresenta una boccata di ossigeno per quegli esercizi che oggi rischiano di chiudere dice Luigi Fasoli, presidente di AssoHoReCa. Sul fronte vaccini - in particolare per i richiami - il generale Figliuolo ieri ha chiesto il massimo della flessibilità nelle prenotazioni. Noi sappiamo che i vaccini Rna danno la possibilità di somministrare la seconda dose entro 42 giorni, in ogni caso bisogna essere flessibili, così come tra le 4 e le 12 settimane con AstraZeneca, spiega il Commissario, che riapre anche all'ipotesi avanzata dalle Regioni sui vaccini in vacanza: Siamo a disposizione - dice - e faremo in modo che la logistica saprà correre ed essere flessibile a queste esigenze. MOOOUZION E Ñ ÑÑÑÑ ACQUISIZIONI NEL MIRINO 11 gruppo Rina nel primo trimestre 2021 ha registrato ricavi pari a circa 121 milioni, in linea con il budget. Abbiamo in pipeline - ha detto il ceo, Ugo Salerno - alcune acquisizioni nel breve-medio periodo: abbiamo identificato oltre 70 (potenzia) i aziende target, soprattutto in ambito spazio difesa, cybersecurity, sostenibilità, food ed energy. Confindustria Alto Adriatico. L'apertura del nuovo hub vaccinale al Rea! Asco Park di Pordenone -tit_org-

Contributi post-sisma compatibili con i bonus per le ristrutturazioni

[Gi. L.]

NUOVE COSTRUZIONI Contributi post-sisma compatibili con i bonus per e ristrutturazioni Detrazione al 50% per la ricostruzione post-sisma, senza guardare ai titolo abitativo che qualifica il lavoro come di nuova costruzione. L'S nierp rotazione arriva con l'interpello n. 389, pubblicato eri. Il caso riguarda un immobile danneggiato dal terremoto del 2016 e dichiarato inutilizzabile dai Comune. Qui i i proprietario vuole accedere al credito fiscale del 50% per la quota che eccede il contributo post-sisma, per un'operazione di demolizione e ricostruzione dell'immobile. Il riferimento, in questo caso, è alla lettera dell'articolo 16-bis del Tuir che disciplina, proprio, le operazioni di ricostruzione di immobili danneggiata. Per l'agenzia, il presupposto è che gli interventi siano eseguiti su edafici esistenti, danneggiati e resi inutilizzabili da eventi calamitosi per i quali è intervenuta una dichiarazione del lo stato di emergenza. In questi casi, sarà possibile accedere al 50% per la parte che eccede il contributo post-sisma, compresi quindi gli interventi qualificati come nuova costruzione. Non rileva, così, il fatto che in questo caso l'intervento sia qualificato come nuova costruzione, di solito esclusa da questi bonus. -Gì.L. â pöÿññ-ãñiá yãáòààò* -tit_org-

Stemar: fabbricare mascherine | e reinventare la produzione ai | tempi del Covid-19

[Redazione]

Ricerca e sviluppo al servizio della salute Tecnologia scientifica e prodotti all'avanguardia per la tutela del benessere dei cittadini Stemar: fabbricare mascherine e reinventare la produzione ai tempi del Covid-19 Stemar Sri è stata tra le prime aziende in Veneto ad ottenere lo scorso maggio l'autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità a produrre e commercializzare in deroga mascherine chirurgiche monouso di tipo f. L'azienda ha sede a Belfiore (VR) e si è sempre occupata della lavorazione di TNT - tessuto non tessuto - ma a febbraio 2020, di fronte alla grave crisi sanitaria ed economica che ha colpito il Paese, ha deciso di iniziare a produrre mascherine. In questo modo, ha aiutato la comunità fornendo dispositivi per la sicurezza personale in quel momento introvabili. È anche riuscita a mantenere il ciclo di produzione sempre attivo, garantendo il posto di lavoro ai propri dipendenti. L'iter burocratico per ottenere la certificazione non è stato semplice ma la caparbiazza è stata tale da far sì che il risultato conseguito non fosse un traguardo finale bensì un trampolino di lancio verso nuove sfide ed obiettivi. Da qui l'idea di marcare CE il dispositivo, di creare un dossier tecnico e di iscriverlo nel Repertorio ministeriale, dando così un valore aggiunto al prodotto. A luglio 2020, con grande soddisfazione, l'azienda ha iniziato ad immettere sul mercato mascherine conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla direttiva comunitaria 93/42 CEE. Ad oggi, grazie anche agli investimenti sostenuti, l'azienda ha raggiunto una capacità produttiva di 50.000 mascherine al giorno, interamente Made in Italy, contribuendo al contempo alla creazione di nuovi posti di lavoro, info: www.stemarsri-vr.it Mascherine chirurgiche -tit_org-

Leonardo Borinato (titolare dell'azienda Borinato Security)

Termoscanner e gel igienizzante, ecco le colonnine anti-covid di BOS per scuole e aziende

[Redazione]

Leonardo Borinato (titolare dell'azienda Borinato Security) azienda vicentina Borinato Security, proprietaria del marchio Bos, già nota per il successo dei "DFT2000BT", il primo tablet salva-aziende con la rilevazione della temperatura e controllo degli accessi, presenta le Covid Station per studenti. Ideali due coloratissimi dispositivi sagomati, "Bear Station", che ritrae un orsetto e "Scout Station", un bambino boy scout, entrambi dotati di termoscanner per rilevare la temperatura e di dispenser gel automatico con tanto di messaggi vocali personalizzabili. Per gli studenti Termoscanner e gel igienizzante, ecco le colonnine anti-covid di BOS per scuole e aziende più grandi, Bos invece ha progettato "Safe Master", un'elegante colonnina bianca. I dispositivi di Bos si contraddistinguono per una tecnologia avanzata, il tablet infatti è dotato di una videocamera termica ad alta precisione e può rilevare le persone non dotate di mascherina. Oltre ad essere molto semplice da installare, è più comodo ed affidabile rispetto alle pistole di lettura di temperatura a corto raggio, spiega il titolare dell'azienda Leonardo Borinato, che opera con 25 distributori in tutta Italia da vent'anni. Il nostro è uno strumento rivoluzionario: in caso di febbre manda un avviso vocale per lanciare l'allarme. Tutto in automatico, senza la presenza dell'operatore. In concreto, il cliente si avvicina e in un solo secondo la telecamera legge con un sensore termico la temperatura corporea dal volto con una precisione di 0,3 gradi. In caso di febbre o mancata protezione, una voce avvisa i presenti della violazione in corso, scatta un allarme che può bloccare le porte automatiche oppure avvisare l'addetto alla reception che qualcuno sta rischiando di moltiplicare il contagio. Info: www.bosrtaly.it SS -tit_org-

Figliuolo ne è convinto Ora la spallata al Covid = Arriva la spallata al Covid

Immunizzati 12,5 milioni di italiani, oltre 36 milioni le dosi iniettate. Figliuolo soddisfatto

[Alessandra Lemme]

Immunizzati 12,5 milioni di italiani Figliuolo ne è convinto Ora la spallata al Covid Lem me a pagina 6 LA CAMPAGNA VACCINALE Il commissario alle Regioni: Massima flessibilità nelle prenotazioni. Pediatri e hub per il via alla somministrazione per gli over Arriva la spallata al Covid Immunizzati /2,5milioni di italiani, oltre 36 milioni le dosi iniettate. Figliuolo soddisfati ALESSANDRA LEMME Oltre 36 milioni di dosi somministrate, 12 milioni e mezzo di persone già immunizzate e 20 milioni di dosi in arrivo a giugno. Con questi numeri, la campagna anti-Covid è pronta a dare la spallata finale al virus, sottolinea il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo che prosegue senza sosta le visite negli hub di tutta Italia, ieri in quello Unipol per l'Emilia Romagna. Le Regioni tengono il passo con vaccinazioni che procedono a ritmo serrato, consumando quasi ovunque il 90-95% delle fiale consegnate. La parole d'ordine ora è flessibilità: ai cittadini si chiede di completare prima possibile il ciclo vaccinale, senza proroghe dovute alle vacanze. Dalle Regioni si auspica uno sforzo organizzativo ulteriore che vada incontro alle esigenze dei vaccinand, anche giovanissimi. Proprio pensando a loro, il generale Figliuolo invia una comunicazione in cui chiede agli amministratori, con l'approssimarsi della stagione estiva e della chiusura delle scuole, di attuare procedure flessibili di prenotazione della vaccinazione che consentano ai cittadini la definizione della tempistica vaccinale già dalla scelta della data della prima dose, in modo da evitare, per quanto possibile, che la seconda somministrazione coincida con i periodi di assenza dalle zone di residenza/assistenza/domicilio. Sul fronte vacanzieri, amministratori e commissario si incontrano a metà strada, con Figliuolo che si mette a disposizione dei territori per andare incontro alle esigenze dei cittadini, e la Conferenza delle Regioni che evidenzia come considerata la possibilità di programmazione della seconda dose, la necessità di vaccinazione nella Regione presso la quale si trascorrono le ferie, dovrebbe rappresentare una assoluta eccezione. L'importante è che tutti si immunizzino, a cominciare dai 3,3 milioni di over 60 che, secondo la Fondazione Gimbe, sono ancora senza prima dose. Bologna Unipol apre appunto vaccinale per l'Emilia Romagna ieri la visita del generale A disposizione dei territori dose. La prima sfida è raggiungere loro, mentre l'altro tassello importante è, da ieri, arrivare a ragazzi e adolescenti, in Lombardia sono state oltre 43 mila in poche ore le prenotazioni nella fascia 12-15 anni, e 123 mila quelle per i 16-20, Il target, sottolinea Figliuolo, è fondamentale in vista della riapertura delle scuole a settembre, e proprio ai giovani devono rivolgersi gli sforzi organizzativi della prossima fase della campagna, utilizzando - si legge in una circolare del commissario - linee dedicate negli hub vaccinali e facendo il più ampio ricorso ai pediatri di libera scelta, Per quanto riguarda i pediatri, come già evidenziato per i medici di base, il loro impegno rappresenta una potenzialità fondamentale sia per raggiungere in località isolate assistiti che necessitano della presenza di un genitore, sia per dare impulso ulteriore alla campagna vaccinale e consentire la transizione verso una gestione ordinaria/strutturale, anche in previsione di una possibile necessità di richiami. Francesco Paolo Figliuolo Il generale responsabile della logistica del l'Esercito italiano è il commissario straordinario alla gestione dell'emergenza Coronavirus -tit_0rg- Figliuolo ne è convinto Ora la spallata al Covid Arriva la spallata al Covid

Un clima dolce addolcisce i popoli, il freddo li gela

[Marino Niola]

UN CLIMA DOLCE ADDOLCISCE I POPOLI, IL FREDDO LI GELA. Il caldo rende socievoli ed espansivi. Il freddo riservati e controllati. Adesso lo dice anche la scienza. L'idea che il clima sia in grado di congelare e scongelare il carattere è antica quanto il mondo: ne parlava già Aristotele nel IV secolo a.C.. Ma questa teoria climatica sembrava tramontata. A rivalutarla pensa ora il neuropsicologo Antonio Cerasa in un articolo uscito sull'ultimo Almanacco del Cnr. Lo scienziato sostiene che il caldo e il freddo influenzano la nostra personalità molto più di quanto non si creda. La temperatura, spiega, ha una doppia influenza, diretta e indiretta. Diretta, perché condiziona i comportamenti individuali spingendo le persone a far vita all'aperto, o al contrario a chiudersi in casa. Ma anche indiretta, perché ha macroeffetti sull'organizzazione delle attività lavorative, che a loro volta ne hanno sui comportamenti e sugli stili di vita individuali e collettivi. Un'ulteriore conferma viene da un'indagine statunitense condotta su un campione americano e uno cinese, i cui risultati sono stati pubblicati su Nature Human Behaviour. Viene fuori che i soggetti che vivono in Paesi con temperature miti hanno temperamenti miti, amicali, aperti, conviviali. Mentre dove fa troppo caldo o troppo freddo le persone sono più solitarie, meno propense alla socializzazione, meno disponibili a sperimentare nuove situazioni. Gli estremi, insomma, ci rendono meno sicuri di noi stessi, spingendoci a vivere in difesa. Come dire che a farci diventare frozen non è necessariamente il gelo. Anche il caldo può indurci a essere più freddi. E il mutamento climatico in atto cambierà ulteriormente i nostri caratteri. Se saremo più gelidi o più surriscaldati non lo sappiamo. Quel che è certo è che saremo sempre più condizionati dai condizionatori. ^IPRODUZIONL MARINO NIOLA Studi recenti confermano vecchie teorie: il clima influenza il carattere -tit_org-

Sri Lanka. Affonda nave in fiamme, disastro ambientale

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 15:53 Fallito il tentativo di spostarla in acque più profonde. Già 3 miliardi di minuscole palline di plastica in mare e il governo vieta la pesca per 80 km. Dopo le fiamme scoppiate lo scorso 20 maggio sulla MV X-Press Pearl, domattina solo 12 giorni dopo, la nave ha iniziato ad affondare. I soccorsi hanno cercato di rimorchiare il portacontainer in acque più profonde, lontane da Colombo, la capitale srilankese, ma il tentativo non ha funzionato perché la poppa della nave si è arenata sul fondale. Probabile disastro ambientale. Il timore ora è che si disperdano in mare le 25 tonnellate di acido nitrico e altri prodotti chimici, che la nave trasportava e così anche le centinaia di tonnellate di carburante nei serbatoi. Ciò provocherebbe un enorme disastro ambientale che distruggerebbe l'ambiente marino e le coste dell'isola. Al momento si sono già riversate in mare varie tonnellate di pellet di polietilene, palline di plastica usate per fare i sacchetti che hanno imbiancato la riva. Secondo gli scienziati si tratta di elementi non biodegradabili che inquineranno per sempre l'ambiente. Il governo ha quindi vietato la pesca per ben 80 chilometri di costa. Le indagini. Intanto la polizia dello Sri Lanka ha aperto le indagini e un tribunale di Colombo martedì scorso, 1 giugno, ha vietato al capitano della MV X-Press Pearl, battente bandiera di Singapore, di lasciare il Paese. Il governo ha detto che intraprenderà un'azione legale contro i proprietari della nave per chiedere un risarcimento. Il ministro dell'ambiente dello Sri Lanka Mahinda Amaraweera ha dichiarato che: "Non è un compito facile calcolare i danni causati al nostro ambiente. Se questo disastro è avvenuto per negligenza, i responsabili dovranno essere puniti". Red/cb (Fonte: Rainews)

Covid-19, due linee guida: vaccinare giovani e mantenere flessibilit?

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 16:07 Il commissario Figliuolo invita ad attuare procedure flessibili di prenotazione della vaccinazione - mentre la strategia rimane quella di vaccinare il più possibile i giovani "Con l'approssimarsi della stagione estiva e della chiusura delle scuole", secondo il commissario straordinario all'emergenza coronavirus, Francesco Paolo Figliuolo, l'obiettivo è quello di "attuare procedure flessibili di prenotazione della vaccinazione (nei portali, call center, ecc.) che consentano ai cittadini la definizione della tempistica vaccinale già dalla scelta della data della prima dose, in modo da evitare, per quanto possibile, che la seconda somministrazione coincida con i periodi di assenza dalle zone di residenza-assistenza-domicilio". Il commissario, nella lettera inviata questa mattina alle Regioni e alle Province Autonome, ricorda poi che "l'adeguamento della tempistica della vaccinazione è reso possibile dalla flessibilità degli intervalli di somministrazione tra prima e seconda dose delle diverse tipologie di vaccino". Infine, per quanto riguarda i fragili, "oncologici e con altre particolari comorbilità", si legge nella lettera, "l'intervallo tra le somministrazioni dei vaccini deve essere disciplinato dalle autorità sanitarie o da personale medico in relazione alle specifiche situazioni cliniche". Perché vaccinare i giovani è importante Con il commissario Figliuolo è d'accordo anche l'assessore alla Salute della Regione Puglia, Pier Luigi Lopalco, che a margine dell'avvio del progetto Covid@casa della Asl di Bari per la riabilitazione domiciliare dei pazienti guariti ha detto: È nelle sacche di popolazione non vaccinata che il virus continua a circolare e a fare danno, anche tra i giovani. Ecco perché abbiamo aperto, secondo le indicazioni del commissario Figliuolo, a tutte le classi di età". Da oggi in Puglia, così come in molte altre regioni, si possono prenotare gli under 40 fino ai 35 anni. "Il coronavirus può essere una brutta infezione anche per chi è più giovane e non ha patologie - ha aggiunto - ecco perché in Puglia, una volta messe in sicurezza tutte le persone più fragili e la stragrande maggioranza delle persone che hanno più di sessant'anni, dobbiamo raggiungere coperture elevate fra i più giovani. In autunno, se non sfruttiamo questo momento della pausa estiva per completare la campagna vaccinale, vedremo di nuovo persone in ospedale perché non si sono vaccinate. Questo fenomeno è già visibile in altre nazioni come il Regno Unito". L'assessore ha poi ricordato che "tra qualche giorno sarà anche il turno dei bambini dai 12 ai 15 anni: aspettiamo solo la comunicazione ufficiale del ministero della Salute per partire con la vaccinazione anche dei più fragili e poi, nel corso dell'estate, vaccineremo adolescenti, studenti, universitari per far partire scuola ed università in presenza e in sicurezza". "Stiamo cercando di offrire la vaccinazione a tutti - ha concluso - e lo faremo per tutta l'estate, sabato, domenica, a Ferragosto senza tregua e senza sosta. Il mio messaggio a tutti è: vaccinatevi".red/gp(Fonte: AdnKronos)

Toscana, 48 interventi di prevenzione sismica da quasi 1,7 milioni

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 16:48 Nel dettaglio saranno effettuati 22 interventi in provincia di Arezzo, 12 a Massa Carrara, 6 a Lucca, 5 a Firenze, 2 a Siena e 1 a Prato. Mettere in sicurezza gli edifici a rischio sismico. Con questo obiettivo la giunta regionale della regione Toscana ha stanziato un finanziamento complessivo di 1 milione e 695 mila euro per 48 interventi in totale. L'atto che ha permesso di fare ciò tecnicamente è conosciuto come Documento Operativo per la Prevenzione Sismica 2021 che è stato appunto approvato dalla giunta. La Toscana spiega l'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo Monia Monni -ormai da oltre 30 anni ha impostato una politica di programmazione pluriennale degli interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico. Una politica che ha potuto contare su finanziamenti europei, nazionali e regionali per migliorare considerevolmente le conoscenze del terreno e del sottosuolo, per svolgere indagini e verifiche tecniche su edifici e per aumentare il livello di sicurezza mediante la progettazione e la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici e rilevanti ma anche agli edifici privati, con priorità alla zona sismica 2 ovvero quella ad elevata pericolosità. Censimento zona 2 Il completamento del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2, cioè quella ad alta pericolosità (sono in corso invece per le zone 3 e 4, ndr) che comprende 89 comuni ubicati in corrispondenza della catena Appenninica (Garfagnana, Lunigiana, Appennino Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Amiata), ha permesso di censire 1859 edifici pubblici strategici e rilevanti (scuole, ospedali, edifici pubblici). Tutti gli edifici censiti nell'ambito del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2 sono stati georeferenziati e implementati all'interno del Sistema Informativo per la Sismica (SIS) e presto saranno consultabili mediante il Portale regionale WEB-GIS BD-EPSR in cui è possibile visualizzare, per ogni edificio, tutte le informazioni generali e tecniche e i finanziamenti per attività di prevenzione sismica collegati ai medesimi edifici. Da questo complesso quadro conoscitivo è possibile quindi conoscere in dettaglio quali attività di prevenzione sismica sono state realizzate per ogni edificio (indagini, verifiche sismiche o interventi strutturali) e quali invece sarebbero necessarie per il completamento del livello di sicurezza sismico atteso. Tutte le informazioni di cruciale importanza sia per conoscere il livello di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, sia per impostare una mirata ed adeguata politica di prevenzione sismica mediante una programmazione delle risorse in funzione delle criticità individuate e delle priorità. Le risorse a disposizione per il 2021 saranno utilizzate, attraverso lo scorrimento della graduatoria esistente, per la prevenzione sismica di edifici privati della zona sismica 2, in totale 48 interventi. Più nel dettaglio, 22 in provincia di Arezzo, 12 Massa Carrara, 6 Lucca, 5 Firenze, 2 Siena e 1 Prato. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Regione Toscana)

Vaccinazioni, via alle adesioni libere in (quasi) tutta Italia -

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 10:58 Sono in realtà soltanto quattro le Regioni effettivamente che hanno dato il via libera alla fascia 12-15 come approvato anche dall'Aifa lo scorso 1 giugno. È arrivato il giorno dell'apertura delle vaccinazioni a tutta la popolazione. Da oggi, giovedì 3 giugno, inoltre via libera anche alle vaccinazioni in azienda, anche se servirà in realtà qualche giorno per lo smistamento dei rifornimenti dalle Asl alle imprese che hanno aderito creando hub aziendali. Intanto sono arrivati i carichi di vaccini: 3,5 milioni di dosi di Pfizer e altri 2,5 milioni di vaccini dovrebbero arrivare nell'arco di questa settimana a Pratica di Mare. Questi sono anche i giorni dell'avvio della campagna nelle farmacie. La gran parte sta usando J&J con il consiglio dei farmacisti che hanno seguito corsi dell'Istituto superiore di sanità. Apertura delle prenotazioni. Quella trascorsa è stata per molti una notte passata sui portali regionali online per accaparrarsi il primo appuntamento possibile per farsi il vaccino. Ieri, mercoledì 2 giugno, infatti, alle 23 circa la gran parte delle regioni ha aperto le adesioni alla campagna vaccinale a (quasi) tutte le età. Restablocata nella gran parte d'Italia solo la fascia 12-15 anni, che ha appena ricevuto l'ok dell'Aifa per la somministrazione di Pfizer. La fascia 12-15 anni. Ad oggi solo quattro regioni hanno dato il via libera alle prenotazioni anche per gli adolescenti. Si tratta di Lombardia, Campania, Veneto e Calabria. Le altre vanno in ordine sparso, forse anche per la difficoltà di assicurare, come prescritto dall'Aifa e dall'EMA, l'uso di un unico vaccino cioè il Pfizer. Calendario Regioni. Da oggi sia il Piemonte che la Liguria consentono effettivamente le prenotazioni sopra i 18 anni. Il Friuli Venezia Giulia aprirà tra pochi giorni tutte le fasce di età, comprese quelle dei dodicenni. Emilia-Romagna ha organizzato un calendario per età per scaglionare le prenotazioni che arriverà sino al 18 giugno: 7-8 giugno per la fascia 12-19 anni; 9-10 giugno 35-39 anni; 11-13 giugno 30-34 anni; 14-15 giugno 25-29 anni; 16-18 giugno 20-24 anni. La Toscana aprirà dal 7 giugno le prenotazioni per la fascia 16-29 anni ma non quella tra i 12 e i 15 anni. Da oggi invece in Abruzzo sarà già possibile prenotarsi se si rientra nella fascia dai 16 anni in su. Mentre in Molise le adesioni per la fascia 30-39 anni partono oggi e da sabato 5 giugno si aprono anche quelle della decade tra i 20 e i 29. Solo più tardi aprirà anche a chi ha dai 12 anni in su. In Puglia sono aperte da oggi le vaccinazioni under 40 e in teoria la Regione si dice pronta anche a somministrare le dosi ai ragazzi tra i 12-15 anni senza specificare però il giorno esatto. In Sicilia e Sardegna infine aperte da domani, venerdì 4 giugno, le prenotazioni dai 16 anni in su. Red/cb (Fonte: Corriere della sera)

Sisma 2016: chiesta una norma per il caro prezzi dei materiali

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 16:54 La crescita dei costi rischia di diventare un inaspettato fattore di rallentamento della ricostruzione privata, dopo la forte accelerazione degli ultimi mesi il caro prezzi dei materiali da costruzione, che per alcune tipologie è aumentato in modo esponenziale negli ultimi mesi, è stato oggi al centro di un incontro tra le associazioni nazionali delle imprese del settore edile e il Commissario Straordinario per il sisma 2016, che ha avviato un confronto a ampio raggio per individuare una soluzione al problema. La crescita dei costi rischia infatti di rappresentare un inaspettato fattore di rallentamento della ricostruzione privata, dopo la forte accelerazione degli ultimi mesi. Un provvedimento necessario. Accanto all'aggiornamento del Prezzario unico del cratere, che potrà risolvere il problema per il futuro, le associazioni datoriali e il Commissario, Giovanni Legnini, hanno convenuto sull'opportunità di sollecitare il Governo a emanare un intervento normativo che renda possibile l'adeguamento dei prezzi, anche per coloro che hanno già ottenuto il contributo pubblico e avviato i lavori. Il Commissario Legnini ha ricordato che la revisione del Prezzario del cratere, a cui è vincolata tutta la ricostruzione privata nelle quattro regioni, è un processo che richiede tempi incompatibili con l'urgenza di un intervento, e ha sollecitato le associazioni imprenditoriali ad avanzare proposte alternative in tempi brevi. Ha altresì sottolineato la necessità di coordinamento con le quattro Regioni del centro Italia, che a loro volta stanno procedendo all'aggiornamento dei prezzari regionali. Il Commissario e le associazioni delle imprese edili hanno affrontato anche il tema dei tempi di pagamento degli Stati di Avanzamento dei Lavori e quello dei controlli telematici sui cantieri, avviati in forma sperimentale. Senza perdere di vista la legalità a fronte delle necessità di evitare tempi troppo lunghi di liquidazione e di superare eccessivi adempimenti burocratici per la redazione e il pagamento dei SAL, il Commissario ha preannunciato un intervento finalizzato a snellire il processo anche con l'adozione di una specifica Ordinanza. Massima apertura è stata espressa dal Commissario anche sui possibili miglioramenti da apportare al sistema di controllo previsto dai Protocolli di legalità da istituire nelle Prefetture del cratere sisma, che si basa sul badge e settimanale elettronico di cantiere con il supporto di una piattaforma informatica predisposta dalla struttura commissariale per i controlli finalizzati a contrastare il lavoro nero, il dumping contrattuale e i rischi di infiltrazione malavitosa. Su tutti i temi trattati, dopo l'acquisizione di specifiche proposte da parte delle associazioni datoriali, il Commissario adotterà le sue decisioni, consultando anche le OOSS e la rete delle Professioni tecniche. (Fonte: Commissario alla ricostruzione)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 2 giugno

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 17:07 Rispetto a ieri sono stati registrati 1.968 nuovi casi. A oggi, 2 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.225.163, con un aumento di 1.968 nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 2.483 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 97.633 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 221.818 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 205.562, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 892 sono in cura presso le terapie intensive, 97 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 24 pazienti. Il numero di persone ricoverate consintomi è di 5.717, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 198.953, in diminuzione. I deceduti sono 126.342, 59 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.893.259. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Sardegna, 20 milioni per i danni post alluvione del 2020

[Redazione]

Giovedì 3 Giugno 2021, 11:40 I fondi verranno suddivisi tra 46 enti locali, cioè le comunità sarde colpite dal maltempo nello scorso mese di novembre, in particolare il territorio del Comune di Bitti. Stanziati in Sardegna 20 milioni di euro per i danni provocati dagli eventi meteorologici eccezionali dello scorso 28 novembre 2020. I fondi verranno suddivisi tra 46 enti locali tra Comuni e Province. Prosegue impegno della Regione per le comunità sarde colpite dal maltempo nello scorso mese di novembre, in particolare il territorio del Comune di Bitti. Con riferimento agli interventi sul patrimonio pubblico, abbiamo assegnato i finanziamenti per gli interventi strutturali destinati alla riduzione del rischio e per il ripristino delle infrastrutture e delle condizioni di sicurezza nelle aree coinvolte. In pochi mesi, grazie al solerte lavoro delle strutture regionali, che si sono impegnate anche per ridurre i tempi degli indennizzi ai privati, siamo riusciti a dare una risposta concreta ad una situazione di grave emergenza, soprattutto per la comunità di Bitti, pesantemente colpita dall'evento, con l'obiettivo di restituire la normalità nel più breve tempo possibile" ha detto il presidente della Regione, Christian Solinas. Due fondi. Presso la Protezione civile sono stati istituiti due fondi per fronteggiare i danni derivanti dagli eventi calamitosi del novembre 2020: uno per i soggetti privati e le attività produttive; l'altro per gli interventi sul patrimonio pubblico ha ricordato l'assessore regionale della Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis, con delega in materia di protezione civile. In base alle segnalazioni dei danni, trasmesse dagli enti locali, e delle risultanze dei sopralluoghi e delle istruttorie effettuate dalla Protezione civile, è stato costruito un quadro che ha stabilito la stima dei fabbisogni per gli interventi sul patrimonio pubblico a oltre 125 milioni di euro. Definiti i criteri e le modalità di utilizzo dei fondi, abbiamo individuato un elenco di interventi da finanziare tra quelli proposti dagli enti locali. La suddivisione dei 20 milioni di euro sono stati così ripartiti: Comune di Bitti 11 milioni 92 mila euro; Provincia di Nuoro 2 milioni; Oliena 500.000; Provincia del Sud Sardegna 456.078; Ollolai 400.000; Dorgali 400.000; Galtellì 400.000; Orgosolo 250.000; Orune 239.650; Arbus 235.880; Osidda 200.000; Lodè 300.000; Nuoro 250.000; Nule 248.000; Villagrande Strisaili 220.000; Benetutti 200.000; Berchidda 200.000; Buddusò 196.507; Fonni 160.000; San Gavino Monreale 154.000; Onani 152.550; Gonnosfanadiga 150.000; Irgoli 150.000; Villacidro 150.000; Bultei 100.000; Luogosanto 100.000; Nurri 100.000; Gairo 91.400; Provincia di Oristano 80.019; Guspini 80.000; Calangianus 80.000; Lula 80.000; Osini 80.000; Posada 80.000; Villasor 80.000; Onifai 77.000; Jerzu 50.000; Siniscola 50.000; Torpè 49.194; Siliqua 37.520; Orroli 33.660; San Nicolò d'Arcidano 22.251; Urzulei 10.736; Talana 9.600; Arborea 2.225; Orosei 768 euro. (fm)Red/cb(Fonte: Ufficio Stampa Regione Sardegna)

Covid Italia, Rt ancora in calo: 0.68

A quanto apprende l'Adnkronos Salute dalla riunione della cabina di regia. La scorsa settimana era a 0.72

[Moretti]

A quanto apprende l'Adnkronos Salute dalla riunione della cabina di regia. La scorsa settimana era a 0.72. In Italia Rt scende ancora, attestandosi a 0.68. La scorsa settimana era 0.72. E' quanto apprende l'Adnkronos Salute dalla riunione della Cabina di regia per il monitoraggio Covid, ancora in corso. Oggi è atteso il nuovo monitoraggio dell'Istituto Superiore da cui, salvo sorprese, cambieranno colore Veneto, Liguria, Abruzzo e Puglia. Il verdetto arriverà con i dati del monitoraggio di oggi, prima dell'ordinanza del ministro Roberto Speranza. L'incidenza sotto i 50 casi per 100mila abitanti registrata nelle ultime 3 settimane dovrebbe determinare la promozione di altre 4 regioni in zona bianca. Tra 10 giorni, il 14 giugno, se il trend verrà confermato sarà il turno di Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia e provincia di Trento. Da lunedì 7 giugno Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto dovrebbero passare in zona bianca, aggiungendosi a Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna. La conferma ufficiale arriverà però oggi con il consueto monitoraggio del venerdì.

Covid Lombardia, Fontana: "Zona bianca dal 14 giugno se dati confermati"

Il governatore lombardo: "Entro fine luglio tutti lombardi avranno almeno prima dose di vaccino"

[Menotti]

Il governatore lombardo: "Entro fine luglio tutti lombardi avranno almeno prima dose di vaccino" "In Lombardia da 10 giorni abbiamo numeri da zona bianca, numeri che devono essere confermati fino al 14 giugno. Se verranno confermati entreremo in zona bianca". Lo ha detto il governatore lombardo, Attilio Fontana, ospite a Sky Tg 24. Se le cose andranno bene, ha assicurato Fontana, "sicuramente" la Lombardia sarà in zona bianca. "Noi abbiamo un tasso di incidenza che è 31 su 100mila - ha aggiunto Fontana - una riduzione dei posti occupati in rianimazione e negli ospedali, sono tutti dati che confermano che in questo momento saremmo in zona bianca. Proseguiamo in questa direzione e saremo in zona bianca". Per quanto riguarda i vaccini, Fontana ha ribadito che "se la quantità di dosi che ci è stata promessa verrà confermata entro la fine del mese di luglio tutti i cittadini lombardi avranno ricevuto almeno la prima dose del vaccino" contro il Covid. Nel caso in cui le ferie fossero "lunghe" di oltre una settimana, ci si può organizzare con lo slittamento della seconda dose del vaccino. "Sicuramente è meglio per il paziente che parte con la prima vaccinazione in Lombardia" se fa "il richiamo qui, non ci sono dubbi e interpretazioni sia per chi fa il vaccino sia per chi lo riceve" ma "è chiaro se in vacanza si va oltre tre mesi, per una vacanza lunga, che si debbano trovare delle soluzioni". "Noi siamo pronti, nel caso in cui venisse chiesto, di attrezzarci per vaccinare anche i turisti - ha spiegato Fontana -. A condizione che ci diano i vaccini, lo faremo di sicuro". Quanto ai lavoratori stagionali "finora li abbiamo tutti vaccinati - ha spiegato Fontana - lavoratori e studenti che si trovavano sul nostro territorio e con i lavoratori proseguiamo come abbiamo fatto". Da fine mese in Lombardia sarà possibile modificare la data del richiamo del vaccino anche online. "Il vaccino in vacanza "sicuramente è una cosa complicata ma siamo pronti a farlo - ha detto Fontana - vogliamo andare incontro ai nostri cittadini che vanno in vacanza, dando loro la possibilità di cambiare la prenotazione della seconda dose nel caso in cui interferisca con le vacanze. Ora è già possibile tramite call center e da fine mese sarà possibile modificare la data anche online. Fontana ha poi reso noto che l'ospedale in Fiera, realizzato da Regione Lombardia in tempi record per far fronte all'emergenza sanitaria, "sta finendo di dimettere gli ultimi pazienti guariti, non lo chiuderemo ma lo metteremo in stand-by, come era la sua funzione originaria". L'ospedale "non sarà più operativo dal weekend - ha spiegato Fontana - ma lo terremo efficiente, pronto a qualunque evenienza. Doveva essere una garanzia, un polmone in caso di necessità, senza ingolfare le rianimazioni degli ospedali". "Il governo ci sta ascoltando e sta cercando di fare dei passi in avanti verso la normalità, sarebbe forse il caso di fare qualche passo un pochettino più intenso, più forte, fare in modo ad esempio di estendere anche alle zone gialle la possibilità di togliere limitazioni all'aperto", ha detto il governatore lombardo.

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 3 giugno

I dati da Lombardia e Sicilia, Lazio e Veneto, Piemonte e Campania. Prenotazioni aperte a tutti per i vaccini, altre regioni verso la zona bianca

[Grossi]

LIVE I dati da Lombardia e Sicilia, Lazio e Veneto, Piemonte e Campania. Prenotazioni aperte a tutti per i vaccini, altre regioni verso la zona bianca. Il bollettino Covid Italia di oggi, 3 giugno, con i dati della Protezione Civile mentre si aprono le prenotazioni per i vaccini senza classi di età e altre regioni si apprestano a passare in zona bianca: a Sardegna, Molise e Friuli Venezia Giulia potrebbero aggiungersi Abruzzo, Liguria, Veneto e Umbria. In attesa del monitoraggio di domani, con le decisioni della cabina di regia e l'ordinanza del ministro Roberto Speranza, ecco contagi, ricoveri e morti regione per regione. Le ultime news dalle città - Roma, Milano, Napoli - e le notizie da Lombardia a Lazio, da Toscana a Sicilia, da Sardegna a Veneto. I dati delle regioni: Sono 35 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 3 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Il Servizio Sanità delle Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 1013 tamponi: 420 nel percorso nuove diagnosi (di cui 15 nello screening con percorso Antigenico) e 593 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari all'8,3%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 35 (2 in provincia di Macerata, 15 in provincia di Ancona, 12 in provincia di Pesaro-Urbino, 1 in provincia di Fermo, 4 in provincia di Ascoli Piceno e 1 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (10 casi rilevati), contatti in setting domestico (8 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (9 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (1 caso rilevato), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (4 casi rilevati). Per altri 3 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 15 test e sono stati riscontrati 4 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare) per un rapporto positivi/testati pari al 27%. Sono 186 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 3 giugno, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 186 su 8.873 test di cui 7.070 tamponi molecolari e 1.803 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 2,10% (5,1% sulle prime diagnosi)", scrive Giani sui social, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati sono 2.190.369.

Vaccino covid 12 anni, Lombardia e Veneto: boom prenotazioni

Le due regioni rendono noti i dati

[Grossi]

Le due regioni rendono noti i dati Boom prenotazioni per i vaccini da 12 anni in su: Lombardia e Veneto esultano per l'alto numero di adesioni. In Lombardia, per la fascia 12-29 anni, in mattinata si sono già raggiunte 441.478 prenotazioni. In particolare, 44.362 per la fascia 12-15 anni, 133.511 per la fascia 16-20 e 263.605 per la fascia 20-29 anni. "Bene, avanti così! -commenta il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana-. È davvero importante che anche i nostri giovani aderiscano alla campagna di vaccinazione. Da loro deve arrivare la spinta decisiva per proseguire il percorso verso il ritorno alla normalità". "Anche questi dati -aggiunge la vicepresidente ed assessore al Welfare, Letizia Moratti- rispecchiano l'entusiasmo dei cittadini. In particolare dei giovani e delle loro famiglie che, giustamente, vedono nella vaccinazione l'opportunità di tornare a vivere la loro quotidianità in sicurezza per sé e per gli altri. Oltre che di ripristinare le normali frequentazioni familiari". Si tratta, conclude Moratti- di "uno straordinario esempio di senso civico che assume ancor più valore per la giovanissima età dei testimoni di questo 'ultimo miglio' della campagna vaccinale di Regione Lombardia. Possiamo guardare al traguardo del 30 luglio per ultimare almeno con la prima dose tutti i cittadini lombardi che ne hanno diritto e che avranno aderito". "Devo ringraziare i ragazzi: 250mila prenotazioni a mezzogiorno. Sono ragazzi di 15-16 anni che a mezzanotte si sono prenotati, è stato un assalto. Una prova unica di civiltà, il covid lo hanno vinto i ragazzi e lo dimostrano anche le prenotazioni", le parole di Luca Zaia, governatore del Veneto.

Vaccino Covid, Figliuolo: "Effetti collaterali incomparabili con anticoncezionale"

"Effetti collaterali gravi ci sono stati ma sono pochissimi"

[Silipo]

"Effetti collaterali gravi ci sono stati ma sono pochissimi" Dal vaccino con adenovirus, come AstraZeneca, "gli effetti collaterali gravi ci sono stati ma sono pochissimi e se si vanno a comparare con gli effetti collaterali di altri farmaci, come le pillole anticoncezionali, si vede che è incomparabile, cioè sono molti di meno". Lo ha detto il commissario straordinario all'emergenza coronavirus, Francesco Paolo Figliuolo, intervenendo a Elisir su Rai 3. Quanto ai richiami, "dal punto di vista scientifico ci sono degli studi, anche avanzati, che devono ancora trovare ulteriore conferma, per poter fare la seconda dose cosiddetta 'eterologa': cioè fare una prima dose di AstraZeneca e per alcuni casi particolari o perché magari in quel momento AstraZeneca non è disponibile fare il richiamo con i vaccini a mRNA come Moderna, Pfizer o Curevac. E questo dal punto di vista immunologico sembra che dia un'ottima risposta ma certamente io non mi permetto di entrare nel campo degli scienziati" ha affermato Figliuolo.

Covid, si svuotano ospedali e calano casi e morti: il report

[Menotti]

Nell'ultima -28,3% decessi e -25,2% ricoverati in terapia intensiva. Dalla fondazione Gimbe 4 proposte per "garantire l'irreversibilità delle riaperture"Ulteriore diminuzione di nuovi casi di Covid-19 (22.412 vs 30.867) e di decessi (720 vs 1.004) nella settimana 26 maggio-1 giugno, rispetto alla precedente. In netto calo anche i casi attualmente positivi (225.751 vs 268.145), le persone in isolamento domiciliare (218.570 vs 258.265), i ricoveri con sintomi (6.192 vs 8.557) e le terapie intensive (989 vs 1.323). Lo rileva l'ultimo report della Fondazione Gimbe, che nel suo monitoraggio indipendente indica per i vari parametri le riduzioni calcolate nell'ultima settimana confrontata con la precedente: decessi -28,3%, ricoverati in terapia intensiva -25,2%, ricoverati con sintomi -27,6%, persone in isolamento domiciliare -15,4%, nuovi casi -27,4%, casi attualmente positivi -15,8%."Da 11 settimane consecutive - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si conferma il trend in discesa dei nuovi casi, sia per la ridotta circolazione del virus, come dimostra la riduzione del rapporto positivi/casi testati, sia per la diminuzione dell'attività di testing". Il calo dei nuovi casi settimanali si conferma in tutte le Regioni - sottolinea Gimbe - ad eccezione di un aumento percentuale in Molise, irrilevante in valore assoluto. "Da metà aprile sono in costante calo anche i decessi, che nell'ultima settimana si attestano in media poco sopra i 100 al giorno", evidenzia Cartabellotta. "Grazie alle coperture vaccinali di anziani e fragili - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe - continua il progressivo svuotamento degli ospedali. L'occupazione dei posti letto Covid a livello nazionale si attesta al 10% in area medica e all'11% in terapia intensiva, con tutte le Regioni sotto le soglie di allerta", aggiunge. "Gli ingressi in terapia intensiva - rimarca Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - scendono da 9 settimane con una media mobile a 7 giorni che si attesta a 36 ingressi/die". Dal picco del 6 aprile - riporta Gimbe - i posti letto occupati in area medica sono scesi da 29.337 a 6.192 (-78,9%) e quelli in terapia intensiva da 3.743 a 989 (-73,6%). Scende meno rapidamente la curva delle persone in isolamento domiciliare: dal picco del 28 marzo si sono ridotte da 540.855 a 218.570 (-59,6%). Criticità Il report rileva due criticità: il crollo dei numeri nei tamponi (-34%) e un sequenziamento che non è ancora ottimale e mostra differenze di performance fra le Regioni d'Italia. In questa fase di diminuita circolazione del virus e allentamento della pressione sugli ospedali, si osserva "la riduzione dell'attività di testing che attesta la rinuncia al tracciamento dei casi - segnala Gimbe - Nel dettaglio, il numero di persone testate settimanalmente, stabile sino alla prima decade di maggio, si è ridotto nelle ultime 3 settimane da 662.549 a 439.467 (-33,7%). E nello stesso periodo sono state testate, con tampone molecolare o antigenico, in media 120 persone al giorno per 100mila abitanti con nette differenze regionali: da 199 del Lazio a 49 della Puglia. "Purtroppo - fa notare Cartabellotta - i criteri per conquistare e mantenere la zona bianca, introdotti con il D.I. 18 maggio 2021 n. 65, disincentivano le Regioni a potenziare le attività di testing e a riprendere il tracciamento, proprio nel momento in cui i numeri del contagio permetterebbero di utilizzare un'arma mai adeguatamente utilizzata". Quanto al sequenziamento, spicca l'eterogeneità regionale. Nel bollettino Prevalenza e distribuzione delle varianti del virus Sars-CoV-2 di interesse per la sanità pubblica in Italia - ricorda Gimbe - l'Istituto superiore di sanità riporta che nel periodo 28 dicembre 2020-19 maggio 2021 è stato sequenziato l'1,11% dei casi positivi (23.170). Da febbraio 2021 vengono sequenziati oltre 1.000 casi settimanali, in linea con gli standard dell'European Centre for Disease and Control (Ecdc), seppure con performance regionali molto eterogenee: dal 6,05% dell'Abruzzo allo 0,09% del Piemonte. "Un'insufficiente attività di sequenziamento - precisa Cartabellotta - non consente di identificare le varianti più contagiose se non dopo l'aumento dei casi, né di adeguare le strategie vaccinali se necessario. Ad esempio sulla variante delta (indiana), più contagiosa del 20-60%, l'efficacia di una sola dose di vaccino sulla malattia sintomatica si attesta intorno al 33% sia per il vaccino Pfizer che AstraZeneca, mentre dopo il ciclo completo sale rispettivamente all'88% e al 60%". Le proposte Gimbe

lancia 4 proposte: "Apportare al nuovo sistema per assegnare i colori alle Regioni i necessari correttivi (per esempio uno standard di tamponi per 100mila abitanti), per incentivare il testing e riprendere il tracciamento, senza timore di non conquistare o di perdere la zona bianca; definire una modalità univoca per identificare tempestivamente e arginare eventuali focolai; potenziare il sequenziamento delle varianti, in particolare in alcune Regioni, e in caso di diffusione della variante indiana somministrare la seconda dose di vaccino ad anziani e fragili secondo l'intervallo ottimale delle sperimentazioni cliniche; attuare nuove strategie per vaccinare gli oltre 3,3 milioni di over 60 senza copertura e ad alto rischio di ospedalizzazione (ad esempio chiamata attiva, open day dedicati, comunicazione istituzionale dedicata".

In borgo Castelluccio spunta casa con facciata tricolore - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 03 GIU - Spunta una casa dipinta con il tricolore della bandiera italiana nel centro storico terremotato di Castelluccio di Norcia. Le foto della facciata "colorata" (della quale ha parlato il Corriere dell'Umbria) stanno facendo il giro del web e in particolare dei social. Un'immagine che ha attirato l'attenzione di molti curiosi ed anche dell'amministrazione comunale. "Già da alcuni giorni abbiamo dato mandato agli uffici competenti, tra cui la polizia locale, di verificare quanto accaduto e come sia stato possibile realizzare quella colorazione", ha detto all'ANSA il sindaco Nicola Alemanno. Tra le verifiche in corso - viene fatto sapere - ci sarebbe anche quella alla posizione in cui si trova precisamente l'alloggio, dato che gran parte del centro storico di Castelluccio è ancora in "zona rossa" e quindi interdetta ai cittadini se non accompagnati dalle autorità. Secondo quanto riporta il Corriere dell'Umbria il tricolore è stato realizzato con le autorizzazioni necessarie ad accedere alla 'zona rossa' da parte del proprietario - che continua a chiedere di riavere la sua casa - e alcuni amici, con il permesso necessario per accedere all'area. "Sono un combattente solitario - ha detto al quotidiano -, abituato a non mollare. Sono nato a Castelluccio e lì restano le mie radici. E vorrei che anche i miei nipoti rimanessero legati al Pian Grande" (ANSA).

Clima: Rutelli, politica impreparata; Draghi dia priorità - Clima

[Redazione Ansa]

"E' probabile che diversi impatti dei cambiamenti climatici siano irreversibili" ma "rovesciare queste tendenze é ancora possibile" seppure "sempre più difficile" soprattutto perchè "gli impegni da realizzare sono colossali" e "la politica é impreparata", manca una consapevolezza "davvero politica ed economica". Per questo "il presidente del consiglio deve prendere in mano la situazione" e far diventare la questione climatica "la priorità di tutto il governo" mettendo "in cima i posti di lavoro". E' in sintesi la riflessione di Francesco Rutelli, alle spalle una lunga carriera politica e istituzionale, presidente - tra i vari incarichi - del Centro per un Futuro Sostenibile, da lui fondato nel 1989. Una vita marcata dalla vena ecologista che oggi, in tempo di emergenza climatica e transizione ecologica, riemerge in alcune riflessioni raccolte in 22 pagine dal titolo "Clima: inizia una 'Rivoluzione verde' - Davvero?", che mettono "in evidenza l'enorme distanza tra i traguardi del cambiamento, la consapevolezza necessaria e le misure programmate". Rutelli le definisce pagine "politiche", ma precisa che "non intende partecipare alla contesa politica", piuttosto "contribuire a fare passi in avanti concreti, e ad affrontare la realtà che tendiamo a trascurare". (ANSA).

Clima: Cingolani incontra i due giovani italiani per la Y4C - Clima

[Redazione Ansa]

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha incontrato Federica Gasbarro e Daniele Guadagnolo, i due giovani italiani che rappresenteranno il nostro Paese alla "Youth4Climate", l'assise che riunirà dal 28 al 30 settembre a Milano quasi 400 giovani provenienti da tutto il mondo per parlare di clima alla vigilia della Pre-Cop 26 (dal 30 settembre al 2 ottobre a Milano). Lo rende noto il ministero con un comunicato. Il ministro ha voluto conoscere Federica Gasbarro, 26 anni, romana, e Daniele Guadagnolo, 28 anni, di Arona (Novara) e si è intrattenuto con loro informandosi sui loro percorsi culturali e di impegno che li hanno condotti a candidarsi per la partecipazione a Y4C. "I due giovani - lei laureanda in scienze biologiche in prima linea nei 'Fridays for future', lui dottore in economia, impegnato in organizzazioni che si occupano di sostenibilità - si sono confrontati con il ministro" spiega il comunicato precisando che "Cingolani, assieme all'augurio di una proficua esperienza a Milano, li ha invitati a mettere nei documenti che i giovani proporranno alla Cop (la conferenza mondiale sul clima) la loro passione per l'ambientalismo concreto che punta sulla scienza, l'ambientalismo di quelli che lavorano seriamente, non quello urlato degli slogan. Il ministro e i ragazzi si sono lasciati con una 'stretta di gomito' e un appuntamento a fine settembre nel capoluogo lombardo", conclude la nota. (ANSA).

Covid: Solinas, Sardegna migliora, premiati i nostri sforzi - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 03 GIU - "La Sardegna, fra le regioni nella più bassa fascia di rischio, continua a consolidare un andamento positivo ormai in progressione da settimane. In attesa del report settimanale dell'ISS, i dati che possiamo osservare sono assolutamente confortanti e premiano gli sforzi e i sacrifici profusi su tutto il territorio". Lo dichiara il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, commentando i dati dell'ultimo monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe. "Continua ad allentarsi significativamente la pressione sugli ospedali, dove il tasso d'occupazione passa dal 10% all'8% in area medica e, ancora più importante, dall'13% al 6% nelle terapie intensive - prosegue il governatore sardo -. Gli effetti della campagna di vaccinazione producono riflessi sempre più evidenti sulla situazione generale. Domani la Sardegna incrementerà la platea dei cittadini chiamati alla vaccinazione estendendo la campagna ai più giovani. Attraversiamo una fase determinante nella lotta al virus. Le restrizioni si stanno allentando, ma la battaglia non è ancora conclusa. Questo è il momento della responsabilità in cui ciascuno di noi è chiamato a difendere i risultati raggiunti, attraverso i comportamenti individuali e l'adesione alla campagna vaccinale. Il ritorno alla nuova normalità - conclude Solinas - è 'qui e ora' e la nostra economia ha già ripreso a respirare. Il nostro impegno per proseguire su questa strada è totale". (ANSA).

Allarme dell'Onu: "Per il Covid 100 milioni lavoratori in povertà" - Economia

Almeno due anni per recuperare posti, donne piu' penalizzate (ANSA)

[Redazione]

Almeno due anni per recuperare posti, donne piu' penalizzate (ANSA)--PARTIAL--

Cani anti-Covid per "sostituire" i tamponi molecolari - Italia

Per il progetto Univpm utilizzati labrador, retriever, bracchi e meticci (ANSA)

[Redazione]

Per il progetto Univpm utilizzati labrador, retriever, bracchi e meticci (ANSA)--PARTIAL--

Incendio su tetto centro commerciale, Vvf al lavoro tutta notte - Toscana

Proseguiranno per tutta la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato sul tetto del centro commerciale di Ponte a Greve, alla periferia di Firenze. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 03 GIU - Proseguiranno per tutta la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato sul tetto del centro commerciale di Ponte a Greve, alla periferia di Firenze. Lo rendono noto i vigili del fuoco spiegando che le squadre intervenute si sono trovate in presenza di un tetto ventilato, che per caratteristiche rende più lunghe ed intricate le operazioni di spegnimento. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti con il supporto dei comandi di Prato, Pistoia, Livorno, Siena, Grosseto, Pisa e Bologna. Anche la Protezione civile ha messo a disposizione due autobotti per il rifornimento d'acqua. Il centro commerciale rimane momentaneamente chiuso. (ANSA).

Covid: Bonomi, peggio non è passato, occorre attenzione - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PORDENONE, 03 GIU - "Non dobbiamo abbassare la guardia: la sensazione diffusa che si vince è che il peggio sia passato, ma io penso invece che giugno e luglio saranno due mesi fondamentali nella lotta al Covid": lo ha affermato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, collegandosi con l'hub vaccinale di Pordenone dove, da una decina di giorni, è iniziata la campagna promossa da Confindustria Alto Adriatico. "Bisogna impegnarsi ancora di più - ha sollecitato - come dimostra la situazione del Regno Unito, con le varianti i contagi tendono a risalire. Per questo, grazie alla grande disponibilità di vaccini, dobbiamo accelerare ancora di più". (ANSA).

Al via vaccinazioni in aree colpite da sisma 2016 - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 03 GIU - Al via la campagna vaccinale dimassa per le aree colpite dal sisma del 2016. Presso la sala del Consiglio della Provincia di Perugia si è tenuta oggi una riunione tecnico-operativa per dare avvio alla campagna che inizierà martedì 8 giugno. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Norcia Nicola Alemanno il commissario straordinario regionale per l'emergenza coronavirus Massimo D'Angelo e l'assessore alle politiche Sociali Giuseppina Perla. "Con questo imponente intervento, in sinergia tra Comuni, Regione e il sistema di Protezione civile, quindi l'Esercito -ha sottolineato Alemanno -, saranno inoculati vaccini fin quando possibile del tipo monodose e invitiamo tutti ad aderire in massa ricordando che, è certo, una volta vaccinati, se si dovesse contrarre il virus, si eviterebbe il ricorso alle strutture sanitarie. Ed è importante che si sentano sicuri anche turisti, visitatori e chi sceglierà di passare le prossime vacanze estive nei nostri splendidi territori, di nuovo pronti ad accogliere". Venerdì 4 giugno si terrà una riunione con tutti i sindaci dell' Area interna per l'organizzazione logistica-operativa della campagna di vaccinazione che inizierà dai comuni più piccoli della Valnerina. Saranno interessate tutte le fasce d'età a partire dai più fragili e dalle categorie protette.(ANSA).

Terremoto: serve norma adeguamento prezzi materiali costruzione - Sisma & Ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 03 GIU - Il caro prezzi dei materiali da costruzione, che per alcune tipologie è aumentato in modo esponenziale negli ultimi mesi, è stato oggi al centro di un incontro tra le associazioni nazionali delle imprese del settore edile ed il commissario straordinario per il sisma 2016 Giovanni Legnini, che ha avviato un confronto ad ampio raggio per individuare una soluzione al problema. La crescita dei costi rischia infatti di rappresentare un inaspettato fattore di rallentamento della ricostruzione privata, dopo la forte accelerazione degli ultimi mesi. Accanto all'aggiornamento del prezzo unico del cratere, che potrà risolvere il problema per il futuro, le associazioni datoriali ed il commissario hanno convenuto sull'opportunità di sollecitare il governo ad emanare un intervento normativo che renda possibile l'adeguamento dei prezzi, anche per coloro che hanno già ottenuto il contributo pubblico ed avviato i lavori. Legnini ha ricordato che la revisione del prezzo del cratere, a cui è vincolata tutta la ricostruzione privata nelle quattro regioni, è un processo che richiede tempi incompatibili con l'urgenza di un intervento, ed ha sollecitato le associazioni imprenditoriali ad avanzare proposte alternative in tempi brevi. Ha anche sottolineato la necessità di coordinamento con le quattro Regioni del centro Italia, che a loro volta stanno procedendo alla revisione dei prezzi regionali. Il commissario e le associazioni delle imprese edili hanno affrontato anche il tema dei tempi di pagamento degli stati di avanzamento dei lavori e quello dei controlli telematici sui cantieri, avviati in forma sperimentale. A fronte delle necessità di evitare tempi troppo lunghi di liquidazione e di superare eccessivi adempimenti burocratici per la redazione e il pagamento dei Sal, il commissario ha preannunciato un intervento finalizzato a snellire il processo anche con l'adozione di una specifica ordinanza. Massima apertura è stata espressa da Legnini anche sui possibili miglioramenti da apportare al sistema di controllo previsto dai Protocolli di legalità da istituire nelle Prefetture del cratere sisma, che si basa sul badge settimanale elettronico di cantiere con il supporto di una piattaforma informatica predisposta dalla struttura commissariale per i controlli finalizzati a contrastare il lavoro nero, il dumping contrattuale e i rischi di infiltrazione malavita. Su tutti i temi trattati, dopo l'acquisizione di specifiche proposte da parte delle associazioni datoriali, il commissario adotterà le sue decisioni, consultando anche le organizzazioni sindacali e la rete delle professioni tecniche. (ANSA).

Covid: in Puglia il tasso dei contagi scende all'1,5% - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 03 GIU - Il tasso di positività al Covid in Puglia scende all'1,5%, mai così basso dal settembre 2020, cioè dall'inizio della seconda ondata. Un dato che trova conferma nel monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe, che registra un calo del 33% dei nuovi casi nei sette giorni dal 26 maggio al primo giugno. Nelle ultime 24 ore, su 2.931 test analizzati, sono stati individuati 44 casi positivi e registrati 9 decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.510.077 test, 223.182 sono i pazienti guariti (1.282 in un giorno), 21.177 sono i casi attualmente positivi (1.247 in meno di ieri), sul totale di 250.886 pugliesi contagiati. I pazienti Covid ricoverati sono 523 (17 in meno di ieri). Di questi, 44 sono nelle terapie intensive, con 3 nuovi ingressi. I decessi complessivi per Covid da marzo 2020 in Puglia sono 6.527. La curva in calo dell'epidemia è in gran parte il risultato della campagna vaccinale: più di un pugliese su 5, il 20,6% ha ricevuto il ciclo completo del vaccino, a cui aggiungere un'ulteriore 21,5% solo con prima dose. Fino ad oggi sono 2.441.358 le dosi somministrate, pari al 91,9% di quelle consegnate (2.657.035). "È nelle sacche di popolazione non vaccinata che il virus continua a circolare e a fare danno, anche tra i giovani. Ecco perché abbiamo aperto, secondo le indicazioni del commissario Figliuolo, a tutte le classi di età" ha detto l'assessore regionale alla Salute, Pier Luigi Lopalco. Da oggi, infatti, possono prenotare la loro dose anche gli under 40 (in poche ore hanno prenotato più di 20 mila). "In autunno - ha aggiunto l'assessore -, se non sfruttiamo questo momento della pausa estiva per completare la campagna vaccinale, vedremo di nuovo persone in ospedale perché non si sono vaccinate". L'assessore ha inoltre assicurato la disponibilità delle seconde dosi AstraZeneca, mentre la Asl BAT si prepara da domani adomenica a tre giorni di open day con il vaccino J&J, riservato a cittadini over 50 con prenotazione e continuano in tutta la regione le vaccinazioni degli studenti maturandi. E mentre si combatte la pandemia, si lavora alla riabilitazione a domicilio per i pazienti ancora positivi o guariti dal Covid, con team di fisioterapisti loro dedicati che saranno operativi anche con sistemi di telemedicina. Il nuovo servizio della Asl di Bari Covid@casa partirà il 7 giugno e oggi è stata avviata la formazione dei primi 29 fisioterapisti. (ANSA).

Covid: l'Ue apre le sue frontiere ai turisti giapponesi - Asia - ANSA

Fonti europee rendono noto che gli ambasciatori dei ventisette hanno dato luce verde ad aggiungere il Giappone alla lista dei Paesi terzi i cui viaggiatori, anche se non vaccinati, possono essere ammessi nell'Unione Europea, L'elenco, in base a quanto s... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRUXELLES, 03 GIU - Fonti europee rendono noto che gli ambasciatori dei ventisette hanno dato luce verde ad aggiungere il Giappone alla lista dei Paesi terzi i cui viaggiatori, anche se non vaccinati, possono essere ammessi nell'Unione Europea, L'elenco, in base a quanto si apprende a Bruxelles, viene aggiornato regolarmente e allo stato attuale comprende otto paesi: Giappone, Australia, Israele, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud e Thailandia. L'Unione europea ha chiuso le sue frontiere esterne nel marzo del 2020 a causa della pandemia da coronavirus per i viaggi non essenziali e ha stabilito un elenco ristretto di paesi terzi i cui residenti possono viaggiare in Europa. (ANSA).

Covid: aperto hub vaccinale in Arsenale militare a Taranto - Puglia

E' operativo da oggi il nuovo hub vaccinale allestito nei locali dell'Arsenale della Marina militare Taranto. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TARANTO, 03 GIU - E' operativo da oggi il nuovo hubvaccinale allestito nei locali dell'Arsenale della Marina militare a Taranto. Il sindaco Rinaldo Melucci ha visitato in mattinata la struttura, accolto dall'ammiraglio Salvatore Vitiello, comandante del Comando Marittimo Sud, dal direttore di Marina Arsenale Taranto, il contrammiraglio Luigi Schinelli, dal direttore generale dell'Asl Stefano Rossi e dal direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Taranto Michele Conversano. "Grazie alla sinergia messa in campo da Marina, Asl Comune, attraverso la direzione Patrimonio, e con il supporto di Regione Puglia e Protezione Civile, Taranto - spiega il primo cittadino - può contare su un'altra struttura che amplierà la rete degli hub e consentirà di accelerare ulteriormente con la somministrazione". Secondo il primo cittadino, il nuovo centro vaccinale "servirà a velocizzare ulteriormente le vaccinazioni. "Abbiamo dato il nostro contributo affinché tutto fosse pronto, grazie alla nostra direzione Patrimonio, consolidando un legame che segnerà ancora per molto la storia di questa città. La Marina è alleata della città - le parole del primo cittadino -, senza il suo contributo molte delle grandi cose che realizziamo a Taranto non sarebbero possibili". (ANSA).

"Sul clima agenda inadeguata, il dossier passi a Draghi" (Draghi)

[Redazione]

Covid, variante vietnamita, "Ecco perché non deve farci paura" - la Repubblica

E' il prodotto tra la variante indiana e una mutazione in quella inglese. Il virologo Baldanti: "Veloce, ma ci aspettiamo una copertura efficace con d

[Redazione]

È L'ULTIMA arrivata in ordine di tempo tra le molte mutazioni che il Covid-19 fino ad ora ha saputo produrre, ma attenzione a chiamarla 'ibrido'. La variante vietnamita - più propriamente mutazione - è venuta alla luce in questi ultimi giorni, così come ha riferito il ministro della Salute vietnamita Nguyen Thanh Long, secondo cui "la nuova mutazione, che deve ancora essere nominata, sarebbe molto più trasmissibile delle precedenti, e si diffonderebbe facilmente per via aerea".

Coronavirus: due miliardi di dosi di vaccini nel mondo - la Repubblica

[Redazione]

Secondo una valutazione della France-Presse, nel mondo sono state somministrate più di due miliardi di dosi di vaccini contro il Covid-19 e diversi Stati hanno deciso di aprire la vaccinazione alle persone con più di 12 anni, mentre i ministri della salute del G7 si incontrano per discutere le nuove modalità di immunizzazione. Almeno 2.019.696.022 dosi sono state iniettate in 215 paesi o territori, meno di sei mesi dopo l'inizio delle prime campagne di vaccinazione nel dicembre 2020. Al di fuori dei micro-stati, Israele rimane il paese con la campagna di vaccinazione più avanzata, con quasi sei israeliani su dieci già completamente vaccinati. In testa anche paesi come il Canada (il 59% della popolazione ha ricevuto lì almeno una dose), il Regno Unito (58,3%), il Cile (56,6%) e gli Stati Uniti (51%), mentre in nell'UE, 254,98 milioni di dosi sono state somministrate al 39% dei suoi abitanti. Ma in Africa, colpita da un nuovo aumento dei casi, le consegne di vaccini sono quasi ferme, ha denunciato giovedì l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Solo il 2% degli africani fino ad oggi ha ricevuto almeno una dose del vaccino. Dei sei Paesi che non si sono ancora vaccinati, quattro sono in Africa: Tanzania, Burundi, Ciad ed Eritrea. L'Africa non è pronta ad affrontare una terza ondata di pandemia, ha avvertito anche l'OMS. "Molti ospedali e cliniche in Africa sono tutt'altro che pronti ad affrontare un drastico aumento del numero di pazienti critici", ha avvertito il dott. Matshidiso Moeti, direttore regionale dell'Organizzazione. Gli Stati Uniti hanno annunciato che somministreranno 60 milioni di dosi di vaccini all'estero tramite il sistema Covax e 20 milioni di dosi ai suoi "vicini immediati". Affinché la vaccinazione non resti un privilegio dei Paesi ad alto reddito nel senso della Banca Mondiale (16% dell'umanità ma 37% delle dosi iniettate), oggi si incontrano i ministri della salute delle grandi potenze del G7 Oxford per discutere la condivisione dei vaccini con i paesi poveri. "Lavoreremo per cercare di raggiungere l'obiettivo di rendere disponibile il vaccino in tutto il mondo", ha promesso il ministro della Sanità britannico Matt Hancock al suo arrivo. Diversi paesi hanno anche deciso di aprire la vaccinazione agli adolescenti. L'Italia, il Paese europeo più colpito dalla pandemia dopo il Regno Unito, ha aperto giovedì la vaccinazione contro il Covid-19 a tutte le fasce di età a partire dai 12 anni. In Francia, i giovani di età compresa tra 12 e 18 anni potranno essere vaccinati contro il Covid-19 dal 15 giugno, ha annunciato mercoledì il presidente Emmanuel Macron. La pandemia del nuovo coronavirus ha ucciso più di 3,69 milioni di persone in tutto il mondo dalla fine di dicembre 2019, secondo una valutazione stabilita da AFP da fonti ufficiali, Stati Uniti (595.833 morti) e Brasile (467.706) il più malconco. Sebbene diversi paesi continuano a ridurre il proprio sistema sanitario, altri stanno decidendo nuove misure precauzionali. Il Regno Unito ha annunciato il ritorno della quarantena obbligatoria fino a dieci giorni per i passeggeri in arrivo dal Portogallo. Questa misura si spiega con il quasi raddoppio del tasso di positività al Covid-19 in questo Paese e la presenza di una "specie di mutazione nepalese" della variante Delta, secondo il ministro dei Trasporti Grant Shapps. La Colombia ha registrato 545 morti per coronavirus in 24 ore, il suo record dall'inizio dell'epidemia, e ha superato l'unico di 90.000 morti fino ad oggi, nel mezzo di una crisi sociale contro il governo. In Asia prevale grande preoccupazione in diversi Paesi, che nelle ultime settimane hanno visto aumentare il numero di casi di coronavirus. A Taiwan, la recente epidemia di casi di Covid-19 ha portato l'isola a intensificare la sua politica di vaccinazione e screening, in particolare all'interno dei suoi impianti di produzione di semiconduttori per paura di un peggioramento della carenza globale di questi preziosi componenti. Nelle ultime settimane, il numero di casi è balzato sull'isola, dove il bilancio delle vittime si attesta ora a circa 10.000 contagi e 166 decessi. In Giappone, Tokyo e altri nove dipartimenti rimarranno in stato di emergenza sanitaria fino al 20 giugno, un mese prima dei Giochi Olimpici, a causa di una quarta ondata di contagi. Ma il presidente del comitato organizzatore di Tokyo-2020, Seiko Hashimoto, è stato rassicurante. Vedremo.

Il legame tra sovrappopolazione e clima, un rebus da risolvere - la Repubblica

Gli esperti discutono se ci sia un rapporto di causa-effetto tra crescita demografica e aumento di emissioni. In alcune aree del mondo le persone sono responsa

[Redazione]

Sembra una equazione semplice semplice: più esseri umani sulla Terra uguale più CO2 nell atmosfera. Tanto che la crescita della popolazione mondiale (e il conseguente sfruttamento delle risorse naturali) è considerata una aggravante dell'emergenza climatica. Eppure quell'equazione nasconde delle incognite: demografia e riscaldamento globale sono davvero legate da un rapporto di causa-effetto? Il dibattito è stato riaperto da un articolo del Washington Post intitolato: *It's wrong to blame overpopulation for climate change* (È sbagliato incolpare la sovrappopolazione per il cambiamento climatico).

Oltre 30 milioni di sfollati per clima e crisi ambientali nel 2020 - la Repubblica

[Redazione]

Mai così tanti. Il numero di persone costrette a trasferirsi all'interno dei propri Paesi a causa di disastri climatici o ambientali ha raggiunto il dato più alto dell'ultimo decennio: 30,7 milioni di persone. Più del triplo di quelli sfollati a causa di conflitti e violenze (9,7 milioni). A rivelarlo è il report Global Report on Internal Displacement 2020 realizzato dalle organizzazioni non governative Internal Displacement Monitoring Centre e Norwegian Refugee Council.

Covid, l'Oms convalida il vaccino cinese SinoVac: ma restano dubbi sull'efficacia

[Margherita De Bac]

shadow Stampa Email È uno dei vaccini anti Covid più chiacchierati. Eppure Organizzazione Mondiale della Sanità lo ha convalidato perché possa essere distribuito ai Paesi economicamente svantaggiati nell'ambito del programma Covax (agenzia Onu). Il governo di Pechino ha donato 10 milioni di dosi. E così il composto dell'azienda statale cinese SinoVac, efficacia dichiarata del 60% sulla carta, andrà a chi di meglio non può permettersi. Oms non è un'agenzia regolatoria dei medicinali come Ema (l'ente europeo) e la Fda (americano) quindi il via libera non ha una valenza scientifica ma umanitaria. Tecnicamente è un'omologazione di rispondenza. La lista dei farmaci emergenza Il preparato verrà inserito nella lista dei farmaci emergenza dopo che è stata verificata la sicurezza, efficacia e la qualità, come ha annunciato felice il direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus che in questo anno e mezzo alle prese con la pandemia non si può dire abbia brillato. Uno dei vantaggi del SinoVac sarebbe la maneggevolezza: facile da stoccare, viene somministrato in due tempi. Turchia e Cile che se ne sono serviti per primi non hanno avuto un'esperienza positiva. Il Financial Times riportò notizie sui dubbi riguardanti la reale efficacia: il 50,4%, di poco superiore al 50% che viene considerato il limite oltre il quale un medicinale viene considerato vitale. Infatti le infezioni non si sono arrestate. Il vaccino è stato sviluppato da Sinovac Life Sciences, con sede a Pechino, basato sul vecchio sistema dell'inattivazione. Il Sars-CoV-2 viene in pratica ucciso da una sostanza chimica chiamata propiolattone. È la stessa tecnologica di un altro ritrovato cinese, il Sinopharm, anch'esso convalidato dall'Oms un mese fa, anch'esso munito di un biglietto da visita non esattamente autorevole. Autorizzato da 32 Paesi e giurisdizioni fra i quali le Seychelles dove però la campagna non ha avuto buon esito. Leggi anche La terza via: i vaccini cinesi sono di una tipologia diversa da quelli approvati in Ue. Cosa ne sappiamo? Ci si può fidare dei vaccini cinesi? 45 governi li hanno già ordinati. La Cina ammette: Il nostro vaccino ha una bassa efficacia. Cile, il vaccino cinese ha scarsa efficacia: e il Paese della campagna-record ora torna in lockdown. Dubbia efficacia. Malgrado le 38 mila inoculazioni eseguite fino all'inizio di maggio, l'epidemia non si è fermata e ci sarebbero stati casi di infezione in un terzo degli immunizzati. Ad aprile la Cina ha ammesso per la prima volta la scarsa efficacia dei suoi preparati anti Covid: Non hanno un tasso di protezione molto alto, ha dichiarato Gao Fu, capo del centro per il controllo e la prevenzione delle malattie. Per ottimizzare la resa, si è pensato di aggiustare il dosaggio e l'intervallo tra le due inoculazioni. E adesso arriva l'annuncio dell'Oms che fa pensare a una manovra di convenienza politica. Proprio ieri Jose Manuel Barroso, presidente del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Gavi (Alleanza per i vaccini, che opera con Covax) ha annunciato di aver raccolto 2,4 miliardi di dollari e di avere a disposizione un totale di 9,6 miliardi per coprire le carenze dei Paesi poveri. I fondi provengono dai governi donatori, fra i quali l'Italia. Tra i vaccini cinesi venduti dalla Cina anche a stati europei (Ungheria) è quello di CanSino che funziona in modo diverso. È basato sulla tecnologia del vettore virale, la stessa di AstraZeneca e Johnson & Johnson: un adenovirus inattivato trasporta la sostanza vaccinale nell'organismo. 3 giugno 2021 (modifica il 3 giugno 2021 | 13:04) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, Gimbe: gli ospedali si svuotano e calano i decessi. Ancora 3,3 milioni di over 60 senza vaccino

In due mesi, i ricoveri per Covid sono calati sia nei reparti ordinari (-79%) che nelle terapie intensive (-74%).

Cartabellotta: La strategia del...

[Carlotta De Leo]

shadow Stampa Email La curva epidemica è in calo ormai da 11 settimane consecutive e da metà aprile sono in costante calo anche i decessi, che nell'ultima settimana si attestano in media poco sopra i 100 al giorno spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe che dallo scorso anno porta avanti un monitoraggio settimanale indipendente sul coronavirus in Italia. Dai dati emerge che, grazie alla maggiore copertura vaccinale, in appena due mesi gli over 60 ricoverati per le conseguenze del coronavirus sono crollati sia nei reparti ordinari (-79%) che in terapia intensiva (-74%). I dati attestano il successo del rischio ragionato, ma occorre una strategia condivisa tra regioni e governo - aggiunge Cartabellotta -. In primo luogo, la modifica dei criteri per assegnare i colori alle Regioni che oggi disincentivano le Regioni a fare test e a riprendere il tracciamento: per esempio si potrebbe dare uno standard di tamponi per 100mila abitanti. Inoltre, sono oltre 3,3 milioni gli over 60 ad elevato rischio di ospedalizzazione e decesso che non hanno ricevuto nemmeno la prima dose di vaccino: bisogna individuare nuove strategie per immunizzarli, come ad esempio la chiamata diretta o gli open day dedicati. I dati del monitoraggio rileva nella settimana 26 maggio-1 giugno, rispetto alla precedente, una diminuzione del 27% dei nuovi casi (22.412 contro 30.867) e del 28% dei decessi (720 vs 1.004). In calo del 15% anche i casi attualmente positivi (225.751 contro 268.145) e le persone in isolamento domiciliare (218.570 contro 258.265). Sul fronte ospedaliero, in una settimana i ricoveri con sintomi sono scesi del 27% (6.192 contro 8.557) e le terapie intensive del 25% (989 contro 1.323). Il calo dei nuovi casi settimanali si conferma in tutte le Regioni, ad eccezione di un aumento percentuale in Molise, irrilevante in valore assoluto. Ospedali sempre più liberi Grazie alle coperture vaccinali di anziani e fragili afferma Renata Gili, di Gimbe continua il progressivo svuotamento degli ospedali. occupazione dei posti letto Covid a livello nazionale si attesta al 10% in area medica e all'11% in terapia intensiva, con tutte le Regioni sotto le soglie di allerta. In dettaglio, dal picco del 6 aprile i posti letto occupati in area medica sono scesi da 29.337 a 6.192 (-78,9%) e quelli in terapia intensiva da 3.743 a 989 (-73,6%). Gli ingressi in terapia intensiva spiega Marco Mosti di Gimbe scendono da 9 settimane con una media mobile che si attesta a 36 ingressi al giorno. Le due criticità: test e sequenziamento In questa fase di diminuita circolazione del virus e allentamento della pressione sugli ospedali, emergono però due criticità: la riduzione dell'attività di testing, eterogeneità regionale nell'attività di sequenziamento. Nel primo caso, il numero di persone che ogni settimana si sottopongono al test, stabile sino alla prima decade di maggio, si è ridotto di un terzo nelle ultime 3 settimane: da 662.549 a 439.467 (-33,7%). E nello stesso periodo sono state testate, con tampone molecolare o antigenico, in media 120 persone/die per 100.000 abitanti con nette differenze regionali: da 199 del Lazio a 49 della Puglia. Purtroppo spiega Cartabellotta i criteri per conquistare e mantenere la zona bianca, introdotti con il decreto del 18 maggio, disincentivano le Regioni a potenziare le attività di testing e a riprendere il tracciamento, proprio nel momento in cui i numeri del contagio permetterebbero di utilizzare un'arma mai adeguatamente utilizzata. Per quanto riguarda il sequenziamento, infine, Iss certifica che nel periodo 28 dicembre 2020-19 maggio 2021 è stato sequenziato 1,11% (n. 23.170) dei casi positivi. Da febbraio, vengono sequenziati oltre 1.000 casi settimanali, in linea con gli standard dell'Ecdc, seppure con performance regionali molto eterogenee: dal 6,05% dell'Abruzzo allo 0,09% del Piemonte. Un'insufficiente attività di sequenziamento precisa Cartabellotta non consente di identificare e le varianti più contagiose se non dopo aumento dei casi, né di adeguare le strategie vaccinali se necessario. Ad esempio sulla variante delta (indiana) più contagiosa del 20-60%, efficacia di una sola dose di vaccino sulla malattia sintomatica si attesta intorno al 33% sia per il vaccino Pfizer che AstraZeneca, mentre dopo il ciclo completo sale

rispettivamente all 88% e al 60%. Vaccini Al 2 giugno risultano consegnate 39.958.409 dosi, pari al 52,4% di quelle previste per il primo semestre. Nonostante incremento di consegne nell ultima settimana spiega Cartabellotta per rispettare le forniture previste dal Piano vaccinale entro fine giugno mancano ancora 36,3 milioni di dosi, un numero non realistico, come ribadiamo da settimane. Infatti, il Commissario Figliuolo ha annunciato che a giugno le Regioni riceveranno oltre 20 milioni di dosi, un quantitativo che chiuderebbe il consuntivo delle forniture trimestrali con circa 15 milioni di dosi in meno rispetto alle previsioni. La campagna Al 2 giugno, il 40,3% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino (23.852.541) e il 20,7% ha completato il ciclo vaccinale (12.294.543). Considerato che le Regioni stanno utilizzando la quasi totalità delle dosi a disposizione, il mancato decollo delle consegne condiziona il numero di somministrazioni, ormai stabili da un paio di settimane, con la media mobile a 7 giorni che ha raggiunto 500 mila inoculazioni al giorno. Le fasce deboli L 81,5% degli over 60 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, con alcune differenze regionali: se Puglia, Umbria, Lazio, Lombardia, Veneto e Molise superano 85%, la Sicilia resta ancora sotto il 70%. In particolare, degli oltre 4,4 milioni di Over 80, 3.736.001 (83,4%) hanno completato il ciclo vaccinale e 386.742 (8,6%) hanno ricevuto solo la prima dose. Degli oltre 5,9 milioni nella fascia 70-79 anni, 2.109.513 (35,4%) hanno completato il ciclo vaccinale e 2.884.265 (48,4%) hanno ricevuto solo la prima dose. Dei 7,3 milioni di persona nella fascia 60-69 anni, 2.136.231 (28,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e 3.325.680 (44,7%) hanno ricevuto solo la prima dose. Per quanto riguarda i soggetti fragili e loro caregiver, i dati non sono più disponibili. Mentre iniziano a salire le coperture nelle fasce età 50-59 e 40-49 anni precisa Gili sono ancora oltre 3,3 milioni gli over 60 ad elevato rischio di ospedalizzazione e decesso che non hanno ricevuto nemmeno la prima dose di vaccino. Più precisamente 8% degli over 80 (357.683), il 16,3% della fascia 70-79 (971.466) e il 26,6% della fascia 60-69 anni (1.979.297). 3 giugno 2021 (modifica il 3 giugno 2021 | 10:43) RIPRODUZIONE RISERVATA

Speranza: il Covid non è finito, serve prudenza sulle riaperture

Roberto Speranza, ministro della Salute, al vertice del G7: l'Europa si dia una sveglia sull'acquisto di nuove dosi

[Monica Guerzoni]

shadow Stampa EmailDal G7 di Oxford tra i ministri della Salute, Roberto Speranza torna a Roma contento, anzi entusiasta. Per la grandissima sintonia tral'Italia di Draghi e gli Stati Uniti di Biden, per impegno a trovare un accordo sul green pass internazionale e per la spinta ad accelerare la campagna di vaccinazione su scala globale. I giorni più duri sono alle spalle è analisi che il ministro ha condiviso negli incontri e nei bilaterali con gli omologhi di Regno Unito, Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti e Canada. Ma dobbiamo accelerare molto sulla vaccinazione e mantenere un atteggiamento assolutamente graduale sull'allentamento delle misure, perché la partita non è ancora chiusa. Nelle stesse ore in cui Speranza passava da un incontro a un altro nella sede dell'università di Oxford, che ha visto la nascita del siero poi prodotto da AstraZeneca, a Palazzo Chigi il governo trovava (faticosamente) accordo sui posti a tavola nelle zone bianche. Questione minore, che però consente al ministro di rilanciare i punti chiave della sua strategia per contrastare il Covid-19: Dobbiamo andare avanti con approccio della gradualità e riaprire le attività un passo alla volta, con fiducia e cautela, perché se corriamo troppo rischiamo di pagare un prezzo. Anche oggi che le cose vanno meglio, per Speranza quella della prudenza è la strada giusta, condivisa da tutti i ministri della Salute del G7. E condivisa anche dal presidente del Consiglio Mario Draghi, che a Palazzo Chigi descrivono in sintonia totale con Speranza anche sulla questione dei ristoranti. I ministri, i presidenti delle Regioni e i tecnici del governo sono stati impegnati in un lungo braccio di ferro sul numero massimo di commensali. I governatori spingevano per un massimo di 8 persone allo stesso tavolo in zona bianca, ma secondo Palazzo Chigi quel numero non è mai stato preso in considerazione da Draghi, né da Speranza. Per il ministro della Salute sarebbe sbagliato deviare all'ultimo miglio, perché purtroppo il rischio varianti non è affatto scongiurato. Il ministro italiano ne ha parlato a lungo con i colleghi del G7, convinti che la vera emergenza sia vaccinare i Paesi più deboli: La prima ragione per farlo è etica, vista la clamorosa disuguaglianza che vede il 90% dei vaccini somministrati negli otto o nove Paesi più ricchi. La seconda ragione è la paura che, se lasciamo correre il virus in tre quarti del mondo, si svilupperanno varianti che rischiano di farci tornare indietro. Per Speranza questo mix virtuoso di valori morali e di interessi dovrebbe portare il prima possibile i Paesi più forti ad aiutare i tanti che sono rimasti indietro: La vera emergenza è vaccinare i Paesi più poveri. obiettivo cruciale della seconda metà dell'anno sarà dare più soldi, più dosi e più risorse possibili per far vaccinare le persone. Gli Stati Uniti spingono per la sospensione delle licenze e Speranza sostiene la proposta del presidente Joe Biden. Al vertice il ministro italiano ha fatto asse con omologo americano Xavier Becerra, che ha voluto sapere nel dettaglio come funziona il nostro sistema sanitario universalista. È idea che se stai male hai il diritto di essere curato, indipendentemente dalle tue condizioni economiche, ha risposto orgogliosamente Speranza. Il green pass globale per ora resta un miraggio. accelerazione che il ministro auspicava su scala mondiale ancora non si vede: Nella dichiarazione finale sarà scritto che i Paesi del G7 si impegnano a lavorare per la reciprocità delle certificazioni verdi. Italia però è nel gruppo di testa e ha già implementato infrastruttura digitale, siamo pronti a procedere appena ci saranno le condizioni a livello europeo. Il ministro di Leu ha incontrato anche la commissaria Ue alla Salute, Stella Kyriakides, alla quale in sostanza ha detto che Europa deve darsi una sveglia, deve essere più veloce nei percorsi di approvazione dei vaccini e nell'acquisto dell

e nuove dosi. La riflessione che Speranza ha condiviso con il tedesco Jens Spahn è che servirebbe un'agenzia mondiale del farmaco per coordinarsi meglio, rendere più omogenei i criteri e le regole e arrivare a linee guida uniche. Da Oxford il ministro della Salute commenta anche la partenza in Italia delle vaccinazioni per i minorenni con il siero di Pfizer, a partire dai ragazzi di 12 anni: È un'ottima notizia, anche in vista della ripartenza del prossimo anno scolastico che per il governo Draghi è una priorità. Dobbiamo dircelo con franchezza e con grande forza, i vaccini sono arma

fondamentale per chiudere questa stagione. Stamattina incontro con Matt Hancock, segretario di Stato per la Salute del Regno Unito e, in chiusura del vertice, il meeting sulla sicurezza sanitaria globale e il tavolo di lavoro dal titolo Resistenza antimicrobica e Digital.4 giugno 2021 (modifica il 4 giugno 2021 | 07:25) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, il pediatra: Vaccini agli adolescenti sicuri, dialogare per convincerli

Castelli Gattinara: I casi di miocardite? Solo un sospetto da confermare. Gli effetti collaterali sono lievi. Immunizzare serve anche a proteggere...

[Margherita De Bac]

shadow Stampa Email Da parte dei genitori notiamo un atteggiamento positivo. La vaccinazione dei figli minorenni viene vista più come opportunità che non un pericolo. Chiamano in molti per informarsi in vista dell'imminente avvio della campagna e i pediatri in generale esprimono il massimo favore. I rischi sono nettamente trascurabili a confronto dei vantaggi. Guido Castelli Gattinara, ospedale Bambino Gesù, fa parte del tavolo tecnico sulle vaccinazioni della società italiana di pediatria ed è presidente della società italiana di infettivologia pediatrica. Costituito per la salute del bambino e dell'adolescente si occupa di un progetto per la promozione della vaccinazione nelle scuole. Il preparato di Pfizer-Biontech ha avuto appena il via libera dalle agenzie regolatorie e può essere somministrato ai 12-15enni. Perché è importante che in questa fascia di età si raccolga la massima adesione? L'incidenza di infezioni da Sars-CoV-2 in queste categorie è molto bassa ma, anche se rare, le conseguenze della malattia possono essere molto gravi. Non è nessuna ragione di mettere a rischio la salute quando abbiamo a disposizione uno strumento di prevenzione così efficace e sicuro. Oltretutto la vaccinazione non protegge soltanto il bambino-adolescente ma la famiglia intera, specie se ci sono persone fragili, e la comunità adulta. Ricordo che il 20% della popolazione ha meno di 18 anni, quindi un numero consistente di soggetti che potrebbero sostenere, se non vaccinati, la circolazione del virus. Lei parla di sicurezza. Eppure uno studio israeliano sospetta un possibile legame tra rare miocarditi nei giovani e il vaccino Pfizer. I casi sarebbero uno ogni 3mila o 6mila in maschi di età tra 16 e 24 anni. Che ne pensa? La miocardite è un'infiammazione del muscolo cardiaco che può comportare un danno di media gravità, dunque è giusto aver concentrato l'attenzione su questa ipotesi che però resta tale e deve trovare conferme convincenti. Non è provato che si tratti di conseguenze post-vaccinazione, è solo un'osservazione che ha bisogno di approfondimenti. Ricordo inoltre che la maggior parte dei casi di miocardite rilevati sono di lieve gravità e sono stati risolti con terapie mediche. Forme dunque transitorie e non credo che siano sufficienti dei sospetti per indurre i pediatri a sconsigliare la vaccinazione che nei giovani ha una risposta eccezionale. Il 100% della protezione dall'infezione. Quale deve essere l'approccio di un genitore che decide di far vaccinare il figlio adolescente? I ragazzi vanno informati, non deve essere un atto impositivo, ma una decisione presa di comune accordo. Il loro eventuale dissenso andrebbe tenuto in considerazione e superato con il dialogo, senza forzature che potrebbero essere anche traumatiche. Il pediatra dovrebbe sempre chiedere il consenso del suo giovane paziente prima di fargli qualsiasi cosa e, di fronte a un diniego, scendere a patti, trovare un accordo. E con i cosiddetti grandi minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni? È un accordo con la bioeticista Cinzia Caporale che auspicherebbe un modulo di consenso informato semplificato rispetto a quello per gli adulti da far firmare ai minorenni? Non sarebbe sbagliato. Occorre avere il massimo rispetto dei giovani vaccinandoli che hanno vissuto con sofferenza la pandemia magari senza darlo a vedere. Quali sono gli effetti collaterali comuni del vaccino nei minorenni? Più o meno gli stessi degli adulti. Sono più marcati dopo la seconda dose. Febbre, dolori muscolari, stanchezza, brividi. Insorgono dopo qualche ora dall'inoculazione, durano mezza giornata. Il consiglio è di aspettare che passino senza prendere farmaci, al massimo un antipiretico per abbassare la febbre se sale troppo. Bere molto. 4 giugno 2021 (modifica il 4 giugno 2021 | 07:34) RIPRODUZIONE RISERVATA

Tumori, gli esperti italiani: Urge correre ai ripari per frenare i danni causati dal Covid

Duplice appello: alle Istituzioni per recuperare milioni di visite, esami e terapie saltati o rinviati. E ai pazienti, che non devono d'andare in...

[Vera Martinella]

Si apre ufficialmente domani il congresso dell'American Society of Clinical Oncology (Asco) il cui tema centrale scelto per il 2021 è Equity: Every Patient. Every Day. Everywhere. equità per ogni paziente nell'accesso alle cure migliori disponibili è un diritto fondamentale per chi deve affrontare il cancro, ma le sfide aperte da superare sono molte (a cominciare dal costo in continua crescita delle terapie innovative), rese ancora più complicate dalle conseguenze che la pandemia di Covid-19 ha avuto sull'organizzazione sanitaria in tutto il mondo. Un diritto che dev essere garantito nonostante le molte difficoltà sottolinea Giordano Beretta, presidente dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), che in occasione del convegno Asco lancia un duplice appello: da un lato ai decisori politici, per recuperare i milioni di visite ed esami saltati e le migliaia di interventi e terapie rinviati che rischiano di essere uno tsunami per chi scoprirà (in ritardo) la presenza di un tumore; dall'altro a pazienti e familiari, che non devono avere timore d'andare negli ospedali e contrarre il Coronavirus e neppure devono temere il vaccino, che si è dimostrato sicuro ed efficace anche nella popolazione oncologica. Nel 2020, in Italia, sono stati stimati 377mila nuovi casi di cancro e 3,6 milioni di cittadini vivono dopo la diagnosi: grazie ai successi ottenuti negli anni con la prevenzione, le campagne di screening per individuare le neoplasie ai primi stadi e l'arrivo di molte terapie innovative più efficaci oggi oltre sei malati di cancro su 10 guariscono e la sopravvivenza nel nostro Paese è più alta che nel resto Europa: da noi il 63% dei pazienti è vivo a 5 anni dalla diagnosi e la media europea si ferma al 57%. A causa dell'epidemia ci sono stati numerosi ritardi o posticipazioni per gli esami diagnostici e di follow up - ricorda Giordano Beretta -. In Italia nel 2020, rispetto al 2019, abbiamo avuto un calo dell'11% di nuove diagnosi, del 13% di nuovi trattamenti farmacologici e del 18% di interventi chirurgici: il rischio reale e concreto è quello di registrare un forte aumento dei tumori diagnosticati ad uno stadio più avanzato, quando la guarigione è più difficile da ottenere e le terapie necessarie più impegnative. Per questo la priorità dev'essere la ripresa su tutto il territorio nazionale degli esami e delle cure. Stiamo ancora riscontrando casi di pazienti che non si presentano nelle nostre strutture per ricevere prestazioni sanitarie: dobbiamo quindi ribadire con forza che adesso gli ospedali italiani sono assolutamente luoghi sicuri e che il personale sanitario è stato vaccinato. Il rischio di contrarre il Coronavirus è molto ridotto, praticamente vicino allo zero. Al contrario le patologie oncologiche sono sempre molto pericolose e prima dell'inizio della pandemia causavano ogni anno oltre 180mila decessi: un dato che potrebbe aumentare anche per colpa del Covid-19 e delle sue conseguenze sull'intero sistema sanitario nazionale. Anche la prevenzione secondaria dev'essere rilanciata dopo il brusco stop che ha registrato nei primi mesi della pandemia Mammografia, Pap test o Hpv-Dna test ed esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci salvano ogni anno migliaia di vite perché permettono di scoprire la presenza di un tumore ai primi stadi, quando è più facile da curare e le possibilità di guarire sono maggiori - sottolinea Saverio Cinieri, presidente eletto Aiom -. Lo scorso anno abbiamo avuto oltre due milioni e mezzo di esami di screening in meno rispetto al 2019 e bisogna avviare un piano di recupero per questi esami che sono di fondamentale importanza. E necessario un impegno straordinario, ad esempio, attivando anche nei fine settimana gli operatori sanitari per svolgere le mammografie per la diagnosi precoce del carcinoma mammario. Per quanto riguarda invece la ricerca del sangue occulto nelle feci per individuazione del tumore del colon-retto si può prevedere il coinvolgimento dei farmacisti. Infine non va trascurata anche la promozione di stili di vita sani ch

e da sempre vede impegno della nostra società scientifica con campagne rivolte all'intera popolazione. Alcuni comportamenti scorretti come il fumo o abuso di alcol sono aumentati negli ultimi mesi anche a causa del coronavirus. Oltre un terzo delle neoplasie, infatti, potrebbe essere evitato con stili di vita corretti: fare movimento, mangiare bene

e non avere chili di troppo si confermano tre regoleoro nella lotta ai tumori. Per i sani e per chi di cancro si è già ammalato, ma spera di non avere ricadute! PIÙ VISTI

Contagi Covid, l'indice Rt scende ancora: è a 0,68. La scorsa settimana era a 0,72

[Redazione]

Covid Italia, scende ancora l'Rt. Se la scorsa settimana era 0.72, oggi è a 0.68. È quanto si apprende dalla riunione della Cabina di regia per il monitoraggio Covid, che è ancora in corso. Diminuisce anche l'incidenza: il valore è arrivato a 32 casi ogni 100 mila abitanti, rispetto ai 47 della scorsa settimana. APPROFONDIMENTI IL PUNTO Vaccini, seconda dose ai turisti per i soggiorni lunghi EUROPA Il Molise è la prima zona verde italiana in Europa LA SPEZIA Covid, muore Sara, mamma di 37 anni COVID Le U-Mask tornano in Italia IL VERTICE Ristoranti verso via libera ITALIA Video Riaperture - Con i contagi che scendono e le terapie intensive degli ospedali che si svuotano, l'Italia vede una nuova fase. Ma il segretario dem Enrico Letta, intervenuto a Mattino Cinque, ammonisce: Queste riaperture devono essere irreversibili, bisogna che tutto funzioni bene e che stiamo tutti attenti per evitare di ritrovarci come l'anno scorso. Vaccini in vacanza - Per il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, fare i vaccini in vacanza è una cosa complicata. La Lombardia però è pronta e sta cercando di andare incontro alle esigenze dei cittadini che vanno in vacanza, dando loro la possibilità di cambiare eventualmente la prenotazione della seconda dose nel caso in cui interferisca proprio con il periodo di vacanza. Così Fontana intervenuto a Skytg24. Per ora questo è fattibile tramite il call center, dalla fine del mese sarà possibile anche modificare la data direttamente online. Vaccini, seconda dose ai turisti per i soggiorni lunghi. Figliuolo: sia eccezionale Il Molise è la prima zona verde italiana in Europa (meno di 25 casi ogni 100.000 abitanti). Calabria rossa

Virus, Umbria zona bianca: solo sei casi in un giorno Vaccini, le istruzioni per i cinquantenni

[Redazione]

PERUGIA Sta per concludersi la terza settimana che condurrà Umbria, da lunedì, in fascia bianca, dando il bacio dell'addio al tanto odiato coprifuoco. Incidenza dell'ultima settimana, 27 maggio-3 giugno, è infatti stata calcolata a 24,6 casi ogni 100mila abitanti, come indica il report Aie sull'andamento dell'epidemia da SarsCov2. Se da un lato i contagi scendono (ieri solo sei casi) dall'altra continua a salire il numero dei vaccini, con la campagna partita anche per i cinquantenni che in mezza giornata ieri hanno ricevuto circa 2.800 dosi. Rispetto all'andamento nazionale, la profilassi resta in lieve ritardo per i sessantenni (prima dose al 66,8%) e per le immunizzazioni. Da martedì, intanto, somministrazioni capillari al via in Valnerina. Aspettando i dati ufficiali della Cabina di regia, è assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, ad avvicinare Umbria alla zona bianca. Le basi ci sono, con i dati della pandemia in continua discesa e i vari parametri in miglioramento, ha detto all'Ansa. Dovremmo arrivarci anche noi eauspicio è di ripartire velocemente. È un modo per coronare i tanti sacrifici fatti dagli umbri e sarebbe anche un ringraziamento per il grande lavoro dei sanitari. Il dato ricostruito da Aie, 24,6, è il settimo dato più basso a livello nazionale, con Umbria che dovrebbe essere inserita nella fascia più bassa del rischio epidemico insieme ad Abruzzo, Liguria e Veneto. Ieri sono stati solo 6 i nuovi casi certificati, ma a fronte visto il giorno festivo di mercoledì - di appena 540 tamponi, 296 dei quali processati con test molecolare, con un'incidenza in risalita al 2%. Solo 77 le persone testate, dato più basso mai registrato nella regione, numero che tiene conto solo dei soggetti che per la prima volta si sottopongono a tampone. Incidenza dei positivi su tale popolazione nel giro di tre settimane si è dimezzata, accompagnando la discesa della curva. Trend che si legge anche attraverso la riduzione dei casi settimanali (214, -12,6%) e dei parametri ospedalieri, coi ricoveri ordinari, ieri 54, dimezzati rispetto al 19 maggio e solo 7 posti occupati nelle terapie intensive; reparto nel quale sono stati segnalati solo 3 ingressi nell'ultima settimana. Verso il basso anche la curva dei decessi, col secondo giorno senza nuovi casi letali e una media mobile tornata a 1,3 (9 decessi nella settimana). Il calo subito dagli attualmente positivi, grazie alle guarigioni, 518 nell'ultima settimana, ha liberato nel totale 27 comuni tornati Covid-free, ma ce ne sono altri 37 che nell'ultima settimana non hanno registrato nuovi contagi. Considerando i dati di ieri, solo Piegara, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina e Giove presentavano un'incidenza superiore a 200. Il maggior controllo del virus va di pari passo con l'avanzata della campagna vaccinale che in questo mese di giugno dovrebbe dare la spallata decisiva all'epidemia. Ieri in mezza giornata sono state somministrate quasi 3.790 dosi, 2.800 delle quali andate a cinquantenni che sono entrati ufficialmente nella campagna anche se in circa 500 avevano ricevuto dosi anche nei giorni precedenti, stando al dashboard regionale. Negli ultimi giorni, complice allungamento dei tempi per i richiami Pfizer e Moderna, è stato un rallentamento nei richiami con la copertura della popolazione al 19,1%, un punto sotto il dato nazionale. Umbria resta prima quanto a immunizzazione degli over 80 (92,4%). Ieri prese in carico altre 4.300 dosi AstraZeneca, si cui Sda oggi ne consegnerà altri 10mila preparati insieme a 2.750 Janssen. Scorte, queste ultime, preziose in vista dell'avvio dell'immunizzazione a tappeto in Valnerina: partirà martedì prossimo dalle frazioni più piccole e dai soggetti più fragili e categorie protette. Con la Regione, in campo anche ProCiv ed Esercito.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Wuhan, così il capo del laboratorio nel 2015 scriveva: Il nuovo coronavirus potrebbe infettare l'uomo

[Redazione]

Già nel 2015 il capo del laboratorio di Wuhan e l'esperto dell'Università della Carolina del Nord scrivevano un articolo nel 2015 sul nuovo coronavirus che potrebbe infettare gli esseri umani. La coppia di scienziati all'epoca avvertì dell'immenso pericolo rappresentato dalla ricerca sul guadagno di funzionalità dopo aver creato una nuova forma di coronavirus. I due avevano sostenuto che era potenzialmente troppo rischioso da perseguire. Head of Wuhan lab and University of North Carolina expert wrote paper in 2015 about novel coronavirus that could infect humans <https://t.co/jrN3FxA82> Daily Mail Online (@MailOnline) June 4, 2021 La storia è rivelata da Vanity Fair, che ha spiegato come i ricercatori hanno inserito una proteina di un pipistrello ferro di cavallo cinese in un virus della Sars del 2002, dando origine a un nuovo agente patogeno che avrebbe potuto infettare le cellule umane. Ma i ricercatori preoccupati hanno scritto: Sulla base di questi risultati, i gruppi di revisione scientifica possono ritenere che studi simili che costruiscono virus chimerici basati su ceppi circolanti siano troppo rischiosi da perseguire, poiché non si può escludere una maggiore patogenicità nei modelli di mammiferi. Il principale ricercatore sul coronavirus del Wuhan Institute of Virology, Shi Zhengli, e un epidemiologo dell'UNC, Ralph Baric, erano tra i 15 autori di un rapporto sulla ricerca sui nuovi coronavirus. Shi è stata soprannominata "batwoman" per le sue ricerche su come il Covid muta nei pipistrelli. L'esperto di malattie infettive Anthony Fauci aveva precedentemente negato che esistesse la possibilità che il coronavirus fosse stato progettato in un laboratorio. Ma le email rilasciate questa settimana mostrano che fu avvertito all'inizio della pandemia proprio attraverso un documento di Baric e Shi. Da allora Fauci ha affermato che le sue e-mail sono state estratte dal contesto ma non posso garantire tutto ciò che sta accadendo nel laboratorio di Wuhan. La ricerca sul guadagno di funzione viene condotta nel tentativo di capire come i virus diventino più letali e trasmissibili, nel tentativo di comprenderli meglio. Ma gli oppositori - tra cui Barack Obama, che ha escluso i finanziamenti per la ricerca quando era presidente - affermano che questa ricerca crea agenti patogeni pericolosi, che potrebbero scatenarsi accidentalmente o in altro modo nel mondo. Il documento del 2015 è stato scoperto da un piccolo team di investigatori, che lavorano per identificare le origini del Covid-19, commissionato da Matthew Pottinger, il vice consigliere per la sicurezza nazionale durante la presidenza Trump. Il documento è stato pubblicato su una rivista scientifica, Nature Medicine, dal titolo: "Un ammasso simile alla SARS di coronavirus di pipistrello circolanti mostra il potenziale per l'emergenza umana". Gli investigatori sono stati incaricati di indagare sulla teoria della "perdita di laboratorio" di Wuhan, suggerendo che il virus fosse creato dall'uomo piuttosto che evoluto naturalmente. Virus creato in laboratorio a Wuhan e sfuggito per errore: nuove prove di una manipolazione in Cina La teoria era stata respinta da molti all'interno della comunità scientifica, ma è stata accolta con favore da Donald Trump e Mike Pompeo, il suo Segretario di Stato. Il dottor Anthony Fauci, il massimo funzionario della sanità pubblica degli Usa, nelle ultime settimane è diventato il fulcro della rabbia repubblicana nelle discussioni sulla pandemia, dopo aver inizialmente sottolineato il consenso scientifico sull'improbabilità della teoria della "fuga di laboratorio". Da allora ha detto, però, che è possibile. Molti repubblicani chiedono che si dimetta per quella che credono sia una mancanza di trasparenza su ciò che sapeva. Lo studio del 2015 aveva lo scopo di sollevare dubbi e avvertire il mondo di un potenziale rischio di ricomparsa di Sars-CoV da virus che attualmente circolano nelle popolazioni di pipistrelli. La loro scoperta suggerisce che l'idea di un virus in fuga dal laboratorio non è affatto inverosimile, e Vanity Fair ha riferito che il laboratorio di Wuhan aveva avuto diversi problemi di sicurezza in precedenza. Gli autori del documento hanno affermato di aver ricevuto finanziamenti dagli Stati Uniti dalla National Institutes of Health (NIH) e da EcoHealth Alliance, un'organizzazione no-profit con sede a New York, che aveva distribuito fondi per sovvenzioni dagli Stati Uniti. E fondi anche dall'Agenzia per lo sviluppo internazionale, specializzata nell'investigare sui virus. Virus

in laboratorio, intelligence anglosassone: la Cina ha nascosto prove. Gli Usa riaprono l'inchiestaL'articolo di Vanity Fair ha anche rilevato gravi preoccupazioni per la sicurezza e la manutenzione delle strutture che gestiscono centinaia di ceppi di coronavirus di pipistrello. Nel 2019, in un articolo che chiedeva maggiori finanziamenti, lo scienziato Yuan Zhiming descrive le carenze diffuse nella formazione sulla biosicurezza nei laboratori cinesi di livello 3 di sicurezza. La Cina ha dozzine di laboratori BSL-3, ma solo un BSL-4, l'Istituto di virologia di Wuhan, anche se prevede di costruirne un'altra mezza dozzina. Yuan ha osservato che la maggior parte dei laboratori non ha ingegneri e manager specializzati nella biosicurezza. I costi di manutenzione sono generalmente trascurati; diversi laboratori di alto livello hanno fondi operativi insufficienti per processi di routine. Ultimo aggiornamento: 09:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, l'estate non decolla: arriva un weekend di pioggia e temporali, le previsioni

[Redazione]

Avete già tirato fuori i costumi da bagno per il weekend? Vi conviene rimetterli nell'armadio perché da domani tornano piogge e temporali. L'estate non decolla e a giugno assisteremo a continui alti e bassi sul fronte meteo. Sabato sarà caldo e afoso ma con un generale aumento di nubi e domenica sarà piuttosto capricciosa, specie per molte regioni del Centro-Nord, con le temperature saranno costrette a calare. APPROFONDIMENTI METEO Quando arriva il caldo? Non sarà la solita estate: cosa... Il weekend Un generale aumento delle nubi è infatti atteso sull'arco alpino centro-occidentale e su molti angoli del Centro. Col passare delle ore servirà addirittura l'ombrello sulle montagne del Nord per lo scoppio di temporali e su molti tratti interni del Lazio per alcuni piovvaschi passeggeri. Locali piovvaschi tra il pomeriggio e la sera potranno bagnare inoltre le pianure dell'Emilia Romagna e in serata pure sul Veneto. Sarà questo il preludio ad una domenica 6 dove il contesto estivo farà un passo indietro per lasciar maggior spazio ad uno scenario di forte instabilità con frequenti focolai temporaleschi. Ondate di calore a 56 gradi? Lo scenario (in due macroaree mondiali) che terrorizza i climatologi Al Nord sotto osservazione saranno soprattutto le regioni del Triveneto dove il temporale potrà scoppiare praticamente ovunque risultando inoltre di forte intensità ed accompagnato da raffiche di vento e locali grandinate. Qualche temporale inoltre potrà interessare pure la Lombardia, più salvi invece Piemonte e Liguria. Scendendo verso il Centro, il tempo peggiore lo troveremo su Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo. Anche qui attenzione ai temporali, specialmente a ridosso dei rilievi. Piogge irregolari interesseranno inoltre alcuni tratti della Sardegna e, verso sera, alcuni angoli del Sud, come la Campania e la Puglia, ma qui si tratterà comunque di fenomeni abbastanza deboli e localizzati. Sulle regioni meridionali, infatti, la perturbazione sarà ben poco attiva e dunque pure la domenica trascorrerà in un contesto tranquillo e prettamente estivo.

Sri Lanka, si teme marea nera dopo l'incendio della MV X-Press Pearl

Lo Sri Lanka teme la marea nera dopo l'incendio della MV X-Press Pearl. Per questo chiede aiuto all'India dopo l'incidente della nave mercantile che, nell'Oceano...

[Redazione]

Lo Sri Lanka teme la marea nera dopo l'incendio della MV X-Press Pearl. Per questo chiede aiuto all'India dopo l'incidente della nave mercantile che, nell'Oceano Indiano, trasportava 1.486 container tra cui 25 tonnellate di acido nitrico insieme ad altri prodotti chimici e cosmetici.

Strane esplosioni elettromagnetiche precedono i terremoti: lo studio

[Redazione]

Da tempo i sismologi sono a conoscenza di alcune anomalie nei campi elettrici sotterranei che portano, poche settimane dopo, a un terremoto. La causa di questi strani scoppi non è mai stata chiara e un nuovo studio cerca di capirci qualcosa di più. foto @shutterstock - music "Perception" from bensound.com **LEGGI ANCHE: -- TERREMOTO CENTRO ITALIA, SI E' RISVEGLIATA UNA FAGLIA?**

Vaccini Covid, appello ONG per sospensione brevetti

[Redazione]

(Teleborsa) - Dall'ultimo incontro dei leader del G7, nel febbraio scorso, sono morte di Covid più di 1 milione di persone, circa 8 al minuto. La denuncia arriva da Oxfam ed EMERGENCY, che chiedono ai paesi G7 di "smettere di proteggere gli interessi dell'industria farmaceutica e prendere invece decisioni urgenti, per colmare la disuguaglianza di accesso ai vaccini tra paesi ricchi e poveri". Le nuove stime della People's Vaccine Alliance (PVA), di cui fanno parte Oxfam ed EMERGENCY, mostrano che i cittadini dei paesi del G7 hanno 77 probabilità in più di vaccinarsi rispetto a quelli dei paesi più poveri. Solo a maggio i paesi del G7 hanno vaccinato in media 4,6 milioni persone al giorno, un ritmo che se mantenuto consentirebbe l'immunizzazione dell'intera popolazione entro il 22 gennaio 2022. Al contrario, con 63.000 vaccinazioni al giorno, i paesi a basso reddito impiegherebbero 57 anni per avere lo stesso livello di protezione. Degli 1,77 miliardi di dosi distribuite a livello globale il 28% è andato ai paesi del G7, solo lo 0,3% ai paesi a basso reddito, nonostante il numero di abitanti sia sostanzialmente equivalente. Attraverso il COVAX, l'iniziativa che dovrebbe consentire ai paesi in via di sviluppo l'accesso ai vaccini, sono state distribuite meno di un terzo delle dosi promesse, ritmo al quale nella migliore delle ipotesi verrà raggiunto solo il 10% della popolazione nei paesi in via di sviluppo entro fine anno", avvertono le due organizzazioni, facendo appello all'immediata sospensione dei monopoli dei brevetti e dei vantaggi delle Big Pharma. Tra i paesi del G7, solo gli Stati Uniti sostengono la proposta di sospensione dei brevetti presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio. Regno Unito e Germania continuano ad opporsi, mentre Canada, Francia, Giappone e Italia tentennano e non hanno assunto una posizione chiara. "Il primo passo necessario e urgente per consentire l'incremento della produzione di vaccini è la sospensione dei brevetti. Da sola però non basta: è necessario che l'industria farmaceutica condivida tecnologia e know-how", affermano Sara Albani, policy advisor su salute globale di Oxfam Italia e Rossella Miccio, Presidente di EMERGENCY. (Foto: EPA/Biontech) RIPRODUZIONE RISERVATA

L'immunità al Covid potrebbe durare anni, soprattutto in un caso specifico

Le persone che hanno contratto il Covid, sono guarite e successivamente sono state vaccinate potrebbero aver sviluppato una memoria immunitaria che li protegga a lungo termine dal virus: questi gli...

[Redazione]

Le persone che hanno contratto il Covid, sono guarite e successivamente sono state vaccinate potrebbero aver sviluppato una memoria immunitaria che li protegga a lungo termine dal virus: questi gli esiti di due studi americani. foto @shutterstock - music "Perception" from Bensound.com
LEGGI ANCHE: -- VACCINI, ECCO QUELLO CON PIU' EFFETTI COLLATERALI SECONDO I DATI AIFA APPROFONDIMENTI COVID-19
Vaccini, nei prossimi 60 giorni in distribuzione 50 milioni di... COVIDAstraZeneca, l'Aifa: No al vaccino in caso di... LA PROPOSTA
Costa: Mascherine all'aperto via ad agosto e in... L'INTERVISTA
Covid, bimbi senza sport. Il preparatore: Spegnete chat,...

Covid, Ristoranti: oggi incontro tecnico su limite di 4 persone al tavolo

(Teleborsa) - "Dobbiamo dare assolutamente delle prospettive ai cittadini e bisogna considerare in maniera diversa le zone gialle da quelle bianche. Almeno per i ristoranti all'aperto in zona bianca..."

[Redazione]

(Teleborsa) - "Dobbiamo dare assolutamente delle prospettive ai cittadini e bisogna considerare in maniera diversa le zone gialle da quelle bianche. Almeno per i ristoranti all'aperto in zona bianca si arrivi a togliere il vincolo del limite massimo di quattro persone al tavolo: sarebbe un primo segnale di distensione. Per i locali al chiuso credo si possa anche prevedere una restrizione iniziale, ci può stare purché sia graduale". È quanto ha affermato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. La questione del limite nei ristoranti, a seguito di una richiesta in tal senso inviata dalla Conferenza delle Regioni, sarà discusso oggi in un tavolo tecnico. L'ipotesi del limite di 4 al chiuso spiegano fonti delle Regioni non è stata proposta ufficialmente alle Regioni e non trova riscontro. Nelle interlocuzioni si è fatto presente che, considerato come le decisioni assunte sino ad ora (linee guida in primis) siano sempre state condivise in un clima assolutamente collaborativo e di rispetto istituzionale, ha sorpreso che l'interpretazione del governo sul tema sia avvenuta in maniera autonoma". Il Cts ha dato il via libera alle tavolate al ristorante in zona bianca con più di quattro persone, ma solo all'aperto. Linea sposata dall'Esecutivo ma considerata dalle Regioni e dal centrodestra troppo restrittiva. Il tema, nei giorni scorsi, ha diviso il Governo creando frizioni nella maggioranza. Per il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri il limite di 4 posti "è chiaramente molto restrittivo. Io sono tra quelli ha affermato che era per l'aumento dei posti a tavola, francamente li aumenterei a 8-10, e poi liberalizzerei dai primi di luglio, quando dovremmo avere oltre 30 milioni di persone con la prima dose del vaccino fatta". "È doveroso ha dichiarato la presidente dei senatori di Forza Italia, Anna Maria Bernini porre fine al caos interpretativo di queste ore, che ha generato ulteriore confusione. Si tratta in effetti di una misura francamente eccessiva e illogica, per cui auspico che venga cancellata immediatamente per non creare ulteriori difficoltà ai ristoratori già pesantemente penalizzati". La ministra per le Autonomie, Mariastella Gelmini, resta invece convinta di lasciare questa restrizione solo per la zona gialla. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cina, disagi a commercio globale dopo focolaio covid nel porto di Yantian

[Redazione]

(Teleborsa) - Le più grandi compagnie di navigazione al mondo continuano a segnalare importanti disagi allo Yantian International Container Terminal (YICT), uno dei porti più trafficati della Cina per quanto riguarda la movimentazione dei container. Il porto, che ha un volume di movimentazione annuale di oltre 13 milioni di unità equivalenti a venti piedi (TEU, ovvero la misura standard di volume nel trasporto dei container), ha imposto rigorose misure di disinfezione e quarantena dal 21 maggio, quando è stato scoperto un focolaio di coronavirus. "La produttività complessiva delle operazioni presso YICT è stata influenzata negativamente e prevediamo che gli attuali ritardi nell'attracco delle navi e la situazione di congestione portuale continueranno probabilmente per almeno una settimana", ha affermato ieri in una nota ai clienti MSC, la seconda compagnia di gestione di linee cargo a livello mondiale. "L'operatività nell'area orientale del terminal, dove attraccano principalmente le navi più grandi, continua a registrare una bassa produttività, circa il 30% del suo livello normale. Prevediamo una continua congestione del terminal e ritardi delle navi fino a 12 giorni nella prossima settimana", ha invece dichiarato Maersk, il più grande armatore di navi mercantili al mondo. Anche altri big del settore come COSCO Shipping, Hapag-Lloyd e ONE hanno avvertito i loro clienti della permanenza di ritardi e disagi per le navi che devono attraccare nel porto cinese. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, l'emergenza delle macerie private. L'assessore Castelli ha le idee chiare: L'unica via è riutilizzarle

ANCONA - Il rebus delle macerie private che ingarbuglia l'iter della ricostruzione. Cumuli pari a 4.200.000 tonnellate rallentano la ripartenza e si cerca un modo per reimpiegarli in...

[Redazione]

ANCONA - Il rebus delle macerie private che ingarbuglia l'iter della ricostruzione. Cumuli pari a 4.200.000 tonnellate rallentano la ripartenza e si cerca un modo per reimpiegarli in maniera virtuosa, in particolare utilizzandoli come materiale per le opere infrastrutturali. A fine maggio è stato un confronto tra Regione, Ferrovie italiane, società Quadrilatero ed Anas proprio per trovare un punto incontro in questo senso, ma siamo ancora alla fase interlocutoria. Durante la call, i tre soggetti chiamati al tavolo hanno fatto notare che, nei contratti già in essere, unica strada percorribile è quella della moral suasion nei confronti degli aggiudicatari delle gare. Per i futuri appalti, invece, il riutilizzo degli aggregati riciclati che derivano dalla macinatura della maceria potrebbe tradursi in una forma di premialità per i concorrenti che lo garantiscono in sede di offerta. Agiamo sul sintomo, ma cerchiamo anche di vedere il futuro osserva l'assessore con delega al Sisma, Guido Castelli perché problematiche di questo tipo non riguardano solo la ricostruzione. Per fare solo un esempio, i nuovi cantieri della Orte-Falconara comporteranno scavi importanti ed alle tonnellate di materiali del cratere, se ne aggiungeranno dunque altre. Dobbiamo attrezzarci già da ora, seguendo i dettami dell'economia circolare: può diventare una specializzazione. Nella relazione stilata dai tecnici di Palazzo Raffaello, tra le questioni da risolvere a stretto giro di posta, la necessità di aree di messa in riserva dei rifiuti nei Comuni dove vengono prodotti prima del loro avvio a recupero negli impianti privati. Questo consentirebbe, da un lato una più celere gestione da parte del singolo cittadino produttore, dall'altro la possibilità per gli impianti di recupero di avere flussi costanti in entrata. Inoltre. Servono aree di stoccaggio degli aggregati riciclati in attesa del loro riutilizzo ed una rete il più ampia ed articolata possibile di soggetti in grado di riutilizzare i materiali prodotti. Al momento, ci sono 45 impianti di recupero distribuiti sulle tre province più colpite dal sisma: 21 a Macerata, 13 a Fermo ed 11 ad Ascoli. Con una nota del 21 maggio, la Regione ha chiesto ai Comuni la disponibilità di aree pubbliche per eventuali messe in riserva dei rifiuti prima dell'avvio a recupero e per il possibile stoccaggio, in base alla logistica dell'utilizzo finale del prodotto. Acquisiti i dati dai Comuni, sarà possibile mappare le disponibilità e verificare le più opportune dislocazioni tenendo presente i luoghi di produzione, la dislocazione degli impianti di trattamento ed i luoghi di utilizzo dei materiali. E proprio per attivare tutte le opzioni possibili per quest'ultimo punto, il 26 maggio sono stati contattati grandi player come Rfi, Anas e Quadrilatero. Quanto alle macerie pubbliche, del milione e 50 mila tonnellate prodotte dalle scosse del 2016/2017, ne sono state tolte poco meno di 900 mila: resta ancora qualcosa a Pieve Torina e Pescara del Tronto fa sapere Castelli ma il più è stato fatto. In questo caso, grazie all'articolo 28bis, la Regione ha potuto agire in deroga realizzando i Siti di Deposito Temporaneo ad Arquata del Tronto, Monteprandone e Tolentino. Deroga che non è stata prorogata nel decreto Milleproroghe del 31 dicembre 2020. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, Figliuolo: "A fine giugno saremo più al sicuro"

[Redazione]

(LaPresse) Le proiezioni che ho mi portano a 20milioni di dosi, certo sarebbe stato meglio averne 40, ma ritengo che alla fine di giugno potremo essere ancora più al sicuro. Lo ha detto generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per emergenza, in occasione dell'inaugurazione dell'hub vaccinale Unipol per Emilia Romagna. Ovviamente non dobbiamo fermarci nelle somministrazioni. Non vorrei si passasse da un'ondata di euforia a un relax verso le vacanze, che poi ci ritroviamo il virus a ottobre, ha aggiunto Figliuolo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, Figliuolo: Non passare a euforia vacanze senza vaccini

Bologna, 3 giu (LaPresse) - "E" importante che ci si vaccini tutti, che non si passi all'euforia che arrivano le vacanze e che a ottobre ci ritroviamo con il

[Redazione]

Bologna, 3 giu (LaPresse) E importante che ci si vaccini tutti, che non si passi all'euforia che arrivano le vacanze e che a ottobre ci ritroviamo con il virus. Lo ha detto il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per emergenza, in occasione dell'inaugurazione dell'hub vaccinale Unipol per Emilia Romagna. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Vaccini Covid, tra la "caccia" agli over 60 e l'assalto agli Open night: che cosa sta succedendo e la situazione regione per regione

[Redazione]

Menu di navigazione
focus sui dati in Italia: ancora troppi i fragili" non vaccinati, mentre si apre alle fasce di età più giovani (over 12 anni). Il caso Piemonte. Bene la Lombardia. Male Calabria, provincia di Trento e Sicilia
Al via oggi, in Piemonte, le pre adesioni per i vaccini alla fascia di età tra i 16 e i 19 anni. Ma, come vedremo, siamo ancora indietro in molte regioni (e il Piemonte non è nella top ten), a livello nazionale, per quel che riguarda la copertura vaccinale over 60.
***Iscriviti alla Newsletter Speciale coronavirus
Il generale e capo dell'emergenza Francesco Figliuolo, ha dato il via libera alle pre adesioni per tutte le categorie a partire da oggi: ma a che punto siamo per quel che riguarda le categorie a maggiore rischio ospedalizzazione? Se da una parte gli over 80 ormai hanno una buona copertura, non possiamo dire la stessa cosa per quanto riguarda gli over 60.
Questo contenuto è riservato agli abbonati
1 al mese per 3 mesi
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
3,50 a settimana
Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale
Sei già abbonato? Accedi
Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, la roulette delle mascherine: quando le toglieremo all'aperto?

Tra (tante) ipotesi e (poche) certezze: esperti e politici si dividono sulla data

[Redazione]

Menu di navigazioneTra (tante) ipotesi e (poche) certezze: esperti e politici si dividono sulla data Da metà luglio!. No, è più probabile verso metà agosto. Macché, bisogna avere prudenza e tenerle fino a dopoestate. La roulette delle date continua a girare freneticamente e le puntate sono aperte: quando ci libereremo delle tanto fastidiose e antiestetiche mascherine? Quando potremo godere del sole estivo senza filtri su naso e bocca? Come moderni oracoli quali, in effetti, si sono trasformati i virologi, gli infettivologi, gli esperti di sanità e una buona fetta di politici hanno a più riprese sciorinato le loro ipotesi su quando potremo liberarci di FFP2 e affini. Questo contenuto è riservato agli abbonati Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1 al mese per 3 mesi Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Dopo il Covid il più grande rimbalzo di sempre, dicono gli esperti

[@agenzia_italia]

E' una cosa che dà conforto". L'Istat oggi ha confermato che la ripresa si consoliderà nei prossimi mesi mentre il mercato del lavoro ha mostrato segnali di recupero già nei primi quattro mesi del 2021. "La ripresa economica dell'Ue è dietro

Covid, report Iss: "Rt nazionale scende a 0,68". Crolla l'incidenza: -30% in 7 giorni. Da lunedì un terzo del Paese verso la zona bianca

[Redazione]

Covid, il test in Brasile su una intera città con il vaccino cinese Sinovac: "Decessi diminuiti del 95% e i ricoveri dell'86%"

[Redazione]

A due giorni dall'approvazione da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità del vaccino cinese della Sinovac dal Brasile, raccontata dalla Associate press, arriva la notizia che il 75% della popolazione di una cittadina di 46mila abitanti è stato vaccinato con il Coronavac e i risultati sono a dir poco buoni. I decessi sono diminuiti del 95%, i ricoveri dell'86% e i casi sintomatici dell'80%. Una sorpresa in considerazione del fatto che erano state le stesse autorità sanitarie cinesi ad ammettere una bassa efficacia (50% circa) dei vaccini sviluppati con la prospettiva di mixarli con una seconda dose di vaccino a Rna messaggero. Con una parziale marcia indietro nei giorni successivi. Leggi Anche Covid, ammissione della Cina: I nostri vaccini hanno una efficacia bassa. Ipotesi di mix e di utilizzare la tecnica mRNA. Per valutare questi dati che arrivano dal Brasile sarà necessario analizzarli in maniera più completa con tutte le informazioni sulle persone che hanno ricevuto vaccinazioni ma per esempio non hanno sviluppato immunità. La diffusione del virus a Serrana è stata comunque rallentata mentre le comunità vicine come Ribeirão Preto, a poco meno di 20 chilometri, hanno visto aumentare l'incidenza di contagiati da Sars Cov 2. Una ripresa delle infezioni che provocano Covid 19 in gran parte attribuita a varianti più contagiose. Questo non significa che la cittadina sia libera dal virus. Alcuni residenti si sono rifiutati di farsi vaccinare, altri hanno saltato la seconda dose o si sono infettati prima che il vaccino facesse pieno effetto. Alcuni avevano malattie precedenti che hanno impedito loro di ottenere i vaccini. Il sindaco Leo Capitanelli è soddisfatto dei risultati. "Questo progetto ha riportato il nostro orgoglio ha detto E porterà speranza per un nuovo inizio il prossimo anno. Il Brasile è uno dei paesi più colpiti dall'epidemia di Sars Cov 2. Negli ultimi giorni la media giornaliera dei morti ha superato gli oltre 2mila e due giorni fa erano stati 78.926 i nuovi contagiati. Dall'inizio della pandemia le vittime hanno superato la soglia di 465mila a fronte dei quasi 17 milioni di casi accertati. Leggi Anche Covid, il Brasile travolto dall'epidemia chiede aiuto: I paesi con dosi extra di vaccino ce le donino il prima possibile Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de il fattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Brasile Vaccino Covid Articolo Precedente Sri Lanka, la nave portacontainer andata a fuoco si inabissa: il video mentre sta affondando

Covid, mix vaccini per prima e seconda dose autorizzato in Canada. Popoli (Aifa): "Ipotesi interessanti ma ci sono pochi dati"

[Redazione]

Le autorità canadesi fanno per anche presente che sarebbe ottimale usare lo stesso vaccino per entrambe le dosi. Al momento sono due gli studi sulla combinazioni di composti diversi. Mentre in Italia si pensa all'ipotesi di mixare due vaccini anti Covid diversi tra prima e seconda dose in Canada la procedura è stata autorizzata dalle autorità sanitarie. Chi ha ricevuto una prima dose del composto sviluppato dai ricercatori di Oxford e commercializzato da AstraZeneca, per la seconda può fare ricorso a Pfizer o Moderna. Allo stesso modo, le due immunizzazioni basate sulla tecnologia Rna messaggero ossia Pfizer e Moderna possono venire alternate tra prima e seconda dose. Le autorità canadesi fanno per anche presente che sarebbe ottimale usare lo stesso vaccino per entrambe le dosi. Il mix è già autorizzato in Finlandia e ci sono studio in molti paesi per verificarne la possibilità. Due ricerche sono state già rese note: una nel Regno Unito e l'altra in Spagna. Nel primo caso test su 830 persone - emerge che l'utilizzo di un mix di vaccini anti Covid (AstraZeneca e Pfizer) sperimentato in Gran Bretagna appare in grado di produrre una frequenza leggermente maggiore di effetti collaterali non gravi a breve termine, ma non comporta preoccupazioni per la sicurezza delle persone. Lo studio sull'uso del vaccino a Rna messaggero e quello a vettore virale non ha verificato sostanziali differenze tra la somministrazione di una prima dose AstraZeneca e un richiamo Pfizer e quella inversa. Lo studio clinico 673 volontari a cura dell'Istituto Sanitario Carlos III, un organismo pubblico spagnolo, ha concluso che somministrare il vaccino anti-covid di Pfizer come seconda dose a persone che hanno ricevuto la prima di AstraZeneca è sicuro e aumenta la risposta immunitaria. Avere la possibilità di effettuare il mix di vaccini anti-Covid tra prima e seconda dose è un'opzione interessante e un'ipotesi di un effetto incoraggiante, ma ancora non ci sono dati scientifici definitivi e pubblicati in merito sottolinea all'Ansa la presidente della Commissione tecnico scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Patrizia Popoli, rilevando che fino a quando gli studi non verranno pubblicati non possiamo dire nulla di più e bisognerà valutare bene sia il profilo di efficacia che di sicurezza. Avere la possibilità di effettuare il mix di vaccini ha spiegato Popoli è una ipotesi interessante perché supporterebbe anche la flessibilità della campagna vaccinale e consentirebbe di proseguire comunque con la vaccinazione completa in soggetti che avessero già ricevuto la prima dose di AstraZeneca ma nei quali potrebbe essere più opportuno utilizzare un altro vaccino. In teoria è, dunque, una ipotesi senza dubbio interessante. Tuttavia, precisa l'esperta, i dati ad oggi disponibili sono limitati. È stato concluso uno studio spagnolo e si sa che i dati ottenuti sarebbero positivi anche se non sono stati ancora pubblicati, e poi uno studio inglese del quale sono stati pubblicati solo alcuni dati preliminari e descrittivi mentre dati più sostanziosi con un'analisi statistica sono attesi entro giugno. E oggi lo studio inglese è stato pubblicato su The Lancet. Dunque, rileva, ancora non abbiamo studi pubblicati ed i dati inglesi sono assolutamente iniziali: indicano una maggiore insorgenza di effetti collaterali lievi con l'utilizzo del mix di vaccini. Questi maggiori effetti collaterali potrebbero essere associati a una maggiore risposta immunitaria, ma questo è tutto da dimostrare. Insomma, fino a quando gli studi non verranno pubblicati non possiamo dire nulla di più, e bisognerà valutare bene sia il profilo di efficacia che di sicurezza. Sulla carta, ad ogni modo, se si confermasse efficace e sicura conclude la presidente della Commissione tecnico scientifica dell'Aifa quella del mix dei vaccini potrebbe essere una opzione molto interessante. Lo studio su Lancet. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al

massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

La Redazione

Marco Mancini va in pensione a luglio: lo 007 ex dirigente del Sismi lascia i servizi dopo il caso dell'incontro con Renzi all'autogrill

Dai messaggi di Schaeuble a Draghi agli avvertimenti di Dombrovskis: in Ue riparte la battaglia sul debito.

Economista: Sostenibilità? È politica, non finanza

Governo in ritardo sul decreto per le assunzioni nella pa.

Andrà in consiglio dei ministri venerdì 4 giugno 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Vaccino anti-Covid, il caso degli over 60 che restano indietro. Figliuolo: "Mancano almeno 2 milioni di persone. Le Regioni li cerchino"

[Redazione]

Pensare alle persone titubanti o non scolarizzate dal punto di vista informatico. Ovvero a quelle 2,2 milioni di persone che hanno pi  di 60 anni che hanno non ha voluto o potuto prenotare il vaccino. Il commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo   tornato a insistere sulla necessit  di raggiungere quella fetta di popolazione prioritaria per la somministrazione del farmaco anti-Covid, perch  considerata a rischio malattia grave per fragilit  o et  anagrafica. In questo momento, riguardo agli over 60, mancano 2 milioni e centosettantamila, sono ancora tanti. Un bel lavoro   stato fatto e dobbiamo ancora salire nelle percentuali, ha detto a Elisir su Rai3. Dobbiamo pensare a quelle persone che sono titubanti o non scolarizzate dal punto di vista informatico ha aggiunto il generale Ho detto alle regioni di cercarli, sia attraverso i loro team mobili sia attraverso quelli della Difesa. I militari hanno infatti messo a disposizione 44 team, che stanno operando con preciso mandato di andare a cercare fragili e over 60?. In giornata anche la Fondazione Gimbe aveva evidenziato come mancassero all'appello oltre 3 milioni di over 60 (dati all'1 giugno) suggerendo la strategia per raggiungerli. Tre le proposte: Chiamata attiva, open day dedicati, comunicazione istituzionale dedicata. Leggi Anche Coronavirus, Gimbe: Si svuotano gli ospedali e calano i decessi. Ancora 3,3 milioni di over 60 senza copertura vaccinale Figliuolo   tornato anche sulle preoccupazioni legate alla disponibilit , soprattutto nelle fasce pi  giovani della popolazione, per la seconda dose nei mesi estivi, spiegando di aver firmato una lettera per tutte le Regioni e le Province autonome, per dire di trovare delle soluzioni di massima flessibilit  per le prenotazioni e penso in particolare alle classi pi  giovani, quelle che adesso cominceranno a girare per l' ?Italia. Il commissario ha spiegato il concetto di massima flessibilit  come la possibilit  di scegliere la data migliore gi  in fase di prenotazione con un numero verde o online, e poter spostare il richiamo nel range dei 42 giorni o delle 4-12 settimane. Ovviamente, ha concluso, nei tempi tecnici di riadeguamento dei sistemi informatici. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo   fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualit  e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo   fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusFrancesco Paolo FigliuoloVaccino Covid Articolo Precedente Coronavirus, Gimbe: Si svuotano gli ospedali e calano i decessi. Ancora 3,3 milioni di over 60 senza copertura vaccinale Articolo Successivo Covid, richiamo con seconda dose eterologa? Il commissario Figliuolo apre alla possibilit : Sembra che diano un ottima risposta

Covid, richiamo con seconda dose eterologa? Il commissario Figliuolo apre alla possibilità: "Sembra che diano un'ottima risposta"

[Redazione]

Da diverse settimane si discute della possibilità di somministrare una seconda dose di un vaccino diverso da quello della prima dose. Il problema era sorto quando era scoppiato il caso dei rari casi di trombosi indotti dal vaccino AstraZeneca. Intanto sono stati avviati gli studi in alcuni paesi europei per testare il mix. Capofila della sperimentazione la Gran Bretagna, ma anche uno studio spagnolo ha recentemente confermato la bontà del mix. Ed è a queste ricerche che probabilmente fa riferimento il commissario per Emergenza Francesco Figliuolo rispondendo a una domanda durante la puntata di *Elisir* su Rai 3. Ci sono studi avanzati sulla seconda dose eterologa, ovvero fare la prima dose con AstraZeneca e la seconda con Pfizer o Moderna e sembra che diano un'ottima risposta. In alcuni paesi come Francia e Spagna la seconda dose per gli under 60 è prevista con un vaccino diverso anche se viene data la possibilità di fare comunque il richiamo con AstraZeneca. La posizione dell'EMA sul punto si è espressa qualche giorno fa anche l'Agenzia europea per i farmaci. La possibilità di mixare vaccini diversi fra prima e seconda dose è un tema molto importante che è in discussione adesso. Ci sono alcuni dati rispetto a questa possibilità, in particolare con AstraZeneca e un vaccino a mRNA per la seconda dose. Uno studio è stato condotto in UK e un altro dovrebbe dare risultati dalla Spagna. Ma non ci sono particolari preoccupazioni da un punto di vista della sicurezza e anche quei pochi dati che abbiamo visto mostrano che anche in termini di immunogenicità sembra un approccio efficace per generare una robusta risposta immune dopo una seconda dose di diverso vaccino. Comunque stiamo cercando di raccogliere più evidenze e di passare in rassegna gli studi per essere sicuri che questo approccio sia buono come sembra aveva spiegato Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'EMA. Leggi Anche Vaccino Pfizer, lo studio israeliano: 275 casi di miocardite su 5 milioni di vaccinati in giovani uomini tra i 16 e i 30 anni. Lo studio britannico e quello spagnolo Ecco cosa dicono gli studi noti. L'uso di un mix di vaccini anti Covid (AstraZeneca e Pfizer) sperimentato in Gran Bretagna appare in grado di produrre una frequenza leggermente maggiore di effetti collaterali non gravi a breve termine, ma non comporta preoccupazioni per la sicurezza delle persone. I risultati arrivano dal test preliminare condotto appunto nel Regno Unito dai ricercatori del Com-Cov dell'Università di Oxford su 830 volontari dai 50 anni in su un cui estratto è stato pubblicato in una lettera inviata al Lancet. Il progetto dell'Università di Oxford è avviato a febbraio è stato esteso per studiare anche l'interazione tra iniezioni di Moderna e Novavax (gli altri vaccini di cui il paese ha fatto scorta) con l'intento dichiarato di capire se il mix di vaccini possa favorire periodi più lunghi di immunità al virus. Lo studio sull'uso del vaccino a Rna messaggero e quello a vettore virale non ha verificato sostanziali differenze tra la somministrazione di una prima dose AstraZeneca e un richiamo Pfizer e quella inversa. Le reazioni rilevate come più frequenti rispetto all'uso di una doppia dose dello stesso vaccino, con uno o con l'altro siero, riguardano fenomeni come mal di testa, febbre o affaticamento: ossia effetti collaterali base, limitati di regola a un giorno, e descritti come lievi (mild) o al massimo moderati. I nostri risultati aveva spiegato a Sky News uno dei coordinatori del trial, il professor Matthew Snape, pediatria e virologo a Oxford indicano che mixare le dosi può comportare un incremento delle assenze dal lavoro di un giorno dopo l'immunizzazione. Ma è importante notare che non sono emerse preoccupazioni per la sicurezza (dei pazienti) e non ci sono segnali un impatto sulla risposta immunitaria. Come a dire, che l'efficacia dell'incrocio dei due sieri non appare inferiore rispetto a quella garantita da una normale doppia dose del vaccino Pfizer o di AstraZeneca. Leggi Anche Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: Inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché in caso di malattia il rischio è quasi nullo. Uno studio clinico a cura dell'Istituto Sanitario Carlos III, un organismo pubblico spagnolo, conclude che somministrare il vaccino anti-covid di Pfizer come seconda dose a persone che hanno ricevuto la prima di

AstraZeneca Ã sicuro e aumenta la risposta immunitaria. I responsabili del progetto lo hanno spiegato in una conferenza stampa ripresa dai media iberici. â??Possiamo solo concludere che la somministrazione di una dose di richiamo Ã altamente immunogenica e sicuraâ?, ha riassunto JesÃAntonio FrÃ as, uno dei ricercatori responsabili dello studio, a cui hanno partecipato 673 volontari (221 come gruppo di controllo). FrÃ as ha aggiunto che le â??reazioni avverseâ? riscontrate sono â??simili a quelle dei casi in cui Ã stato somministrato un unico vaccinoâ? e â??in nessun caso graviâ?. Questa settimana Ã attesa una decisione da parte delle autoritÃ sanitarie spagnole su come procedere con le persone che hanno meno di 60 anni e hanno ricevuto una dose di AstraZeneca prima che si decidesse di continuare con questo farmaco solo con gli over 60.

L immunologo Abrignani: Mix puÃ essere vantaggioso Quello che ci aspettiamo Ã che la risposta immunitaria indotta mixando tipologie diverse di vaccini anti-Covid, in particolare un vaccino ad adenovirus come AstraZeneca con uno a Rna messaggero come Pfizer/BioNTech o Moderna, sia almeno uguale o anche migliore dice Sergio Abrignani, immunologo dellâ??universitÃ Statale di Milano e componente del Comitato tecnico scientifico per lâ??emergenza coronavirus, che prevede entro lâ??estate dati in grado di confermarlo. La risposta potrebbe arrivare dalla sperimentazione Cov-Boost in corso in Inghilterra. Il tema Ã tornato sotto i riflettori dopo che in queste ore il presidente dellâ??Agenzia italiana del farmaco Aifa, Giorgio PalÃ, ha dichiarato che due vaccini diversi inducono unâ??immunizzazione molto piÃ efficace, con anticorpi 10 volte superiori rispetto a quelli che si hanno con le stesse somministrazioni. E una sollecitazione a esprimersi su questo punto era stata indirizzata allâ??Agenzia europea del farmaco Ema dal premier Mario Draghi.

Immunologicamente, e parlo da immunologo dice Abrignani avere un innesco (priming) della risposta immunitaria con un tipo vaccino e un richiamo (boost) con un altro tipo, in genere, in base a quello che sappiamo su altri vaccini contro malattie diverse da Covid-19, in termini di reazione immunitaria Ã almeno uguale e spesso anche piÃ vantaggioso. Addirittura precisa con certi tipi di vaccini adenovirali non Covid, Ã proprio raccomandato fare il richiamo con un prodotto diverso. Ã stato visto giÃ 15 anni fa che fare il priming con un vaccino a base di adenovirus, che Ã esso stesso immunogenico ossia riconosciuto dal sistema immunitario, Ã molto piÃ vantaggioso se poi viene fatto il richiamo con un vaccino diverso, ad esempio a Dna come era avvenuto in quelle ricerche. Insomma, la tecnica del prime-boostâ??. innesco e richiamo, con due vaccini diversi Ã giÃ sperimentata ampiamente. E anche con questi vaccini anti-Covid, con il mix quello che ci aspettiamo Ã che la risposta sia o uguale o migliore.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, Ã fondamentale garantire un'informazione di qualitÃ. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Coronavirus

Francesco Paolo Figliuolo Vaccino Covid Articolo Precedente Vaccino anti-Covid, il caso degli over 60 che restano indietro. Figliuolo: Mancano almeno 2 milioni di persone. Le Regioni li cercano

Covid, l'Rt nazionale cala ancora: è sceso a 0,68

Il monitoraggio della Cabina di regia ministero della Salute-Iss

[Redazione]

In Italia prosegue il calo dell'indice di contagio Rt: come emerge dall'analisi della Cabina di regia ministero della Salute-Iss, nell'ultima settimana di monitoraggio l'Rt è a 0,68, contro lo 0,72 della settimana scorsa. "Se le cose vanno in questo modo dal 14 giugno la Lombardia sarà in zona bianca", ha detto a SkyTg24 il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, precisando che il tasso di incidenza è a "31 su 100mila, c'è una riduzione dei posti occupati negli ospedali e in rianimazione. Tutti dati che confermano che in questo momento saremmo in zona bianca. Proseguiamo in questa direzione e saremo in zona bianca".

Affidamento diretto per il corso di aggiornamento di formazione per prevenzione incendi per n.4 volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile.brDitta: Torrisi Agata.

[Redazione]

(AGENPARL) ACI SANT ANTONIO (CT), gio 03 giugno 2021 Pubblicazione n. 1526/2021 dal 03/06/2021 00:00:00 al 18/06/2021 00:00:00Fonte/Source: <http://comuneacisantantonio.gov.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/albo-pretorio/atti/affidamento-diretto-per-il-corso-di-aggiornamento-di-formazione-per-prevenzione-incendi-per-n-4-408385-1-87e5de3bc3c084c57f338dbcbbd0bfa2> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Calabria, prenotazioni per il vaccino aperte a tutti

[Redazione]

CATANZARO Da oggi, come disposto dal commissario per emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, anche in Calabria verranno ampliate le fasceetà aventi diritto alla vaccinazione anti-Coronavirus. Nello specifico, dalle ore 16 di giovedì 3 giugno potranno accedere alla prenotazione tutte le persone a partire dai 12 anni di età, comprendendo anche i ventenni e gli over 30 che erano in attesa di essere inseriti. Dai 12 ai 16 anni verrà somministrato il Pfizer, come approvato dall Ema, Agenzia europea per i medicinali, e dall Aifa, Agenzia italiana del farmaco. Proseguiranno normalmente le prenotazioni per tutte le altre categorie, quindi dai 40 anni a salire, con un canale preferenziale di priorità per i pazienti fragili e caregiver, persone con patologie e per gli over 60-70-80. Per accedere sarà sempre necessario doversi prenotare sulla piattaforma www.prenotazioni.vaccinocovid.gov.it, oppure chiamando al numero verde 800 00 99 66 o mandando sms al 339-9903947 per essere ricontattati. Per info si può chiamare il centralino dedicato della Protezione Civile: 0961 789775. (News&Com) Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid, in Calabria 104 nuovi positivi e due decessi

[Redazione]

In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 803.108 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 875.425 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 67.268 (+104 rispetto a ieri), quelle negative 735.840. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 6.457 (62 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 14 in reparto al presidio di Rossano; 8 al presidio ospedaliero di Aciri; 2 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 7 in terapia intensiva, 6.359 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.965 (15.432 guariti, 533 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.057 (24 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 5 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 6 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 3 in terapia intensiva; 1.019 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.939 (8.800 guariti, 139 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 293 (20 in reparto; 273 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6.131 (6.037 guariti, 94 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 201 (5 ricoverati, 196 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.217 (5.127 guariti, 90 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.022 (58 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 15 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 943 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 21.582 (21.263 guariti, 319 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 62 (62 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 342 (342 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 46, Catanzaro 5, Crotona 1, Vibo Valentia 4, Reggio Calabria 48. Altra Regione o stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. (News&Com) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Cina lancia con successo un nuovo satellite meteo

[Redazione]

Home? Aerospazio? Protezione civile? Scienza e tecnologia? Sicurezza Per il monitoraggio dei disastri ambientali - VIDEOultimo lancio satellitare da parte della Cina è stato portato a compimento con buon successo (leggi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS). Si sta parlando di una tecnologia di nuova generazione da impiegare nell'ambito del settore meteorologico. La missione ha avuto luogo presso il centro di lancio satellitare di Xichang, sfruttando il razzo vettore Long March-3B. In questa maniera sarà possibile monitorare con la massima attenzione e con assetto dinamico diversi elementi, tra cui disastri naturali come inondazioni, venti molto intensi, siccità e tempeste di sabbia. Nelle prime ore di oggi, giovedì 3 giugno 2021, è partito il satellite che è stato ribattezzato per occasione Fengyun-4B. Si tratta del primo in assoluto che verrà impiegato per analisi e la previsione meteorologica, oltre al monitoraggio dell'ambiente e non solo. Sarà rafforzata ulteriormente la capacità dell'ex-impero celeste di osservare tutti i fenomeni che sono stati descritti, senza dimenticare la grande utilità per quel che riguarda la risposta efficace e rapida ad eventi catastrofici di piccola e media scala. Tra i comparti che ne beneficeranno si possono citare quello agricolo, quello aeronautico, quello marino ed anche quello della protezione ambientale. Il raggio di osservazione della tecnologia di cui si sta parlando riesce a coprire un'area molto ampia che comprende il continente asiatico, Oceano Pacifico centrale e diverse regioni dell'Oceano Indiano. La risoluzione, infine, è stata migliorata con una misurazione a 250 metri dall'orbita geo-stazionaria. Sullo stesso argomento leggi anche articolo pubblicato da AVIONEWS. Sotto, il video del lancio: Sr - 1237122 Xichang, Cina, 06/03/2021 15:12 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related AerospazioCina lancia nuovo satellite per monitoraggio oceani Formerà costellazione con gli altri inviati in orbita - VIDEO Un nuovo satellite è stato lanciato nelle ultime ore dalla Cina ed il suo compito avrà a che fare con gli oceani, nello specifico la loro osservazione approfondita (leggi anche la notizia pubblicata da... more AerospazioCina, a luglio sarà lanciato satellite per monitoraggio CO2 Sfrutterà la tecnologia Lidar in ambito meteorologico Un nuovo satellite da lanciare, a testimonianza del fatto che i programmi aerospaziali della Cina sono ambiziosi come quelli di pochi altri Paesi (leggi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS). Pechino... more Similar Airlines"Single European Sky". Council agrees its position on Air Traffic Management reform This agreement allows the presidency to launch talks with the EP on the final text The Council today agreed its position (general approach) on the reform of the "Single European Sky". The aim of the reform is to improve European airspace management and the air navigation services sys... more AirlinesPo ta Slovenije, first test flight for delivery drone The goal is to reach more remote areas of the country Po ta Slovenije, state-owned company responsible for the postal service in Slovenia, has completed the first test flight with a drone for the delivery of its competence. The project also involved another... more AerospaceNew Zealand, cooperation agreement with NASA In view of future missions to the Moon and Mars New Zealand has decided to join an international space cooperation agreement with the American agency NASA: the goal is to improve and make more useful the peaceful exploration and the activities that... more

Continua l'incendio nella raffineria

[Redazione]

Iran Continua l'incendio nella raffineria Sono ancora vive le fiamme dell'incendio esploso due giorni fa in una raffineria di petrolio iraniana che rifornisce Kabul, mentre i vigili del fuoco tentano di sedarle ormai da 48 ore. L'incendio è scoppiato alla centrale della statale Tondgooyan Petrochemical Co, a sud di Teheran, e ha fatto alzare un'alta colonna di fumo nel cielo. Stando a quanto riferito dal ministero del Petrolio, l'incendio sarebbe stato provocato dalla perdita di gas liquido da due cisterne. Finora, le persone ferite sono undici. L'incidente alla raffineria è avvenuto nello stesso giorno in cui un altro incendio ha colpito la più grande nave da guerra della marina iraniana, poi affondata nel Golfo di Oman. Tuttavia, le forze di sicurezza iraniana non hanno fatto collegamenti diretti fra i due episodi. I due incendi si sono verificati il 1 giugno -tit_org- Continua incendio nella raffineria

Fiducia nei vaccini ma "basta Dad!". Ecco gli studenti della generazione post-covid

[Redazione]

Username or email Password Tienimi connesso fino a quando non clicco su "Esci" Devi essere connesso per inviare un commento. Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi Compra il tuo spazio pubblicitario su la Discussione 5.000.000 di Page Views/mese 1.900.000 Visitatori Unici/mese Info: +39 327 068 7022

Lotta al cancro, ancora un allarme: cure e screening in calo causa Covid

[Luca La Mantia]

I DATI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA Lotta al cancro, ancora un allarme: cure e screening in calo causa Covid Il rischio reale è quello di un aumento dei tumori diagnosticati in uno stadio più avanzato di LUCALAMANTIA5 emergenza sanitaria ha rallentato l'impegno del sistema sanitario nella lotta al cancro. Solo nel 2020 le diagnosi di tumore, rispetto al 2019, sono scese dell'1%, mentre i nuovi trattamenti farmacologici hanno registrato una flessione del 13%. Quanto agli interventi chirurgici il calo è stato del 18%. Un quadro preoccupante per tre milioni di persone che, in Italia, vivono l'incubo del cancro e per quanti rischiano di scoprire la malattia troppo tardi per poterla adeguatamente trattare. L'ALLARME L'allarme è stato lanciato dall'Associazione italiana di oncologia Medica (Aiom), in occasione del congresso "Equity: Every Patient, Every Day, Everywhere" della Società americana di Oncologia clinica (Asco), iniziato ieri e in programma, in forma virtuale, sino all'8 giugno. Ci sono stati numerosi ritardi o posticipazioni per gli esami diagnostici e di follow up - ha avvertito Giordano Beretta, presidente dell'Aiom - rischio reale e concreto è quello di registrare un forte aumento dei tumori diagnosticati a uno stadio più avanzato. La priorità deve essere la ripresa su tutto il territorio nazionale degli esami e dei trattamenti. Stiamo ancora riscontrando casi di pazienti che non si presentano nelle nostre strutture per ricevere prestazioni sanitarie. Dobbiamo quindi ribadire con forza che adesso gli ospedali italiani sono assolutamente luoghi sicuri e che il personale sanitario è stato vaccinato. Il rischio di contrarre il Coronavirus è molto ridotto, praticamente vicino allo zero. Al contrario le patologie oncologiche sono sempre molto pericolose e prima dell'inizio della pandemia causavano ogni anno oltre 150 mila decessi. Un dato che potrebbe aumentare anche per colpa del Covid-19 e delle sue conseguenze nefaste sull'intero sistema sanitario nazionale. IMPEGNO STRAORDINARIO Per Saverio Cinieri (presidente eletto dall'Associazione italiana di oncologia Medica), anche la prevenzione secondaria deve essere rilanciata dopo il brusco stop che ha registrato nei primi mesi della pandemia. Lo scorso anno abbiamo avuto oltre due milioni e mezzo di esami di screening meno rispetto al 2019 e bisogna perciò avviare un piano di recupero per questi esami che sono di fondamentale importanza. È necessario un impegno straordinario, ad esempio attivando anche nei fine settimana gli operatori sanitari per svolgere le mammografie per la diagnosi precoce del carcinoma mammario. Per quanto riguarda, invece, la ricerca del sangue occulto nelle feci per l'individuazione del tumore del colon-retto si può prevedere il coinvolgimento dei farmacisti. Infine non va trascurata anche la promozione di stili di vita sani che da sempre vede l'impegno della nostra società scientifica con campagne rivolte all'intera popolazione. Alcuni comportamenti scorretti come il fumo o l'abuso di alcol sono aumentati negli ultimi mesi anche a causa del Coronavirus". L'EQUITÀ Richiamando il titolo del congresso, Beretta ha ricordato che l'equità per ogni paziente, ogni giorno e ovunque è davvero un diritto fondamentale per ogni persona che deve affrontare un'esperienza difficile e dolorosa come il cancro. Deve essere garantito nonostante le grandi difficoltà che milioni di uomini e donne stanno affrontando. Negli ultimi anni nel nostro Paese abbiamo assistito, in ambito oncologico, a enormi progressi dovuti principalmente all'introduzione di nuovi trattamenti e all'aumento del numero di diagnosi precoci. Lo dimostrano chiaramente i tassi di sopravvivenza a cinque anni che erano più alti rispetto alla media europea per molte neoplasie. Non possiamo permetterci di sciupare questi grossi successi e chiediamo un intervento delle istituzioni nazionali e locali per continuare a poter erogare i livelli d'assistenza precedenti all'avvento del Covid19". I DATI ISTAT I dati dell'Aiom si aggiungono a quelli dell'Agenas, secondo cui nel 2020, complice la pandemia, si è registrata una diminuzione di circa il 30% dei tre screening per la diagnosi precoce, e una riduzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 30%. Allargando il campo all'intero sistema sanitario ci sono i dati forniti ieri dall'Istat durante l'audizione in commissione Bilancio sul di Sostegni bis. Nel 2020, in Italia, quasi un cittadino su 10 ha dichiarato di aver rinunciato, pur avendone bisogno, a visite o accertamenti negli ultimi 18 mesi per

motivi legati a difficoltà di accesso; nel 2019 la quota era pari al 6,3% ha affermato l'istituto di statistica - Il decreto legge in esame prevede interventi al fine di ridurre le liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie. La possibilità di accedere alle prestazioni sanitarie è, del resto, un aspetto rilevante per l'equità del sistema sanitario". - tit_org-